

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:
ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma
Tel: 06/41735120 (fax uguale)
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00345

3) *Albo e classe di iscrizione:* Albo Nazionale - Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

MAL'ARIA: MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO IN CITTÀ

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: AMBIENTE
Area di intervento: PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA
Codifica: C02

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Premessa

Il seguente progetto è strutturato su **8 sedi di Legambiente in Italia,**

1. Legambiente Toscana onlus - Firenze
2. Legambiente Veneto - Rovigo
3. Legambiente Padova - Padova
4. Legambiente Marche onlus - Ancona
5. Legambiente Emilia-Romagna - Bologna
6. Legambiente Lazio - Roma
7. Legambiente Nazionale - Roma
8. Legambiente Sicilia – Palermo

con proprie caratteristiche territoriali e sociali.

6.1 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore

Legambiente, come cita l'art. 2 dello statuto, si occupa di tematiche ambientali: "... promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita... , interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente... , opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione della conoscenza... ", collaborando anche con altri gruppi ambientalisti.

Proprio per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città e il nostro territorio.

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di "*pensare globalmente, agire localmente*", cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i "*no*" con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;
- Un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini
- Un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della natura e alla politica delle aree protette, ispirato all'obiettivo di fare di parchi, oasi, riserve i primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.

Legambiente è strutturata in una direzione nazionale, in sedi regionali ed in circoli. Tutti questi livelli sono coinvolti in questa progettazione.

Di seguito si riportano le principali campagne delle sedi interessate:

1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Tel: 055 68 10 330 cignotoscano@tin.it http://www.legambientetoscana.it
---	--------------------	--	--

Settembre 2011

DALL'AFRICA AL CASENTINO PER PULIRE I FIUMI DI TOSCANA - Un gruppo di rifugiati politici provenienti dai paesi africani (Sudan, Ciad, Sierra Leone e Mali), sbarcati a Lampedusa ed ospiti di Arci Arezzo, sono stati i protagonisti stamane della tappa casentinese di Puliamo il Mondo, l'appuntamento annuale organizzato da Legambiente, edizione italiana di Clean up the world.

Puliamo il mondo 2011 - Quest'anno Puliamo il mondo, la più grande iniziativa internazionale di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente in collaborazione con la Rai, si svolgerà con tantissime iniziative dal 16 al 24 settembre, coinvolgendo migliaia di volontari in tutta Italia per liberare dai rifiuti strade e giardini.

Dicembre 2011

LEGAMBIENTE RESPINGE CON FORZA LA PROPOSTA DEI 27 SINDACI - Con una lettera congiunta indirizzata al presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, al Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, al presidente della Provincia di Spezia Marino Fiasella e al presidente della Provincia di Massa-Carrara Osvaldo Angeli, Legambiente chiede di respingere seccamente la richiesta contenuta nella lettera inviata dai 27 sindaci del bacino del fiume Magra dopo i tragici eventi dello scorso 25 ottobre.

IX Congresso Regionale: nuovo presidente e direttore per Legambiente Toscana - IX Congresso Regionale: nuovo presidente e direttore per Legambiente Toscana L'ex direttore Fausto Ferruzza assume l'incarico di Presidente subentrando a Piero Baronti, in carica da 12 anni Franco Di Martino nominato Direttore dell'associazione FIRENZE.

Gennaio 2012

Emergenza smog e stress da traffico? città poco sostenibili? C'è Mal'Aria in Toscana! - L'emergenza smog è una realtà quotidiana: ogni giorno milioni di marmitte sputano veleni micidiali per la salute. Mal'Aria, la storica campagna di Legambiente sull'inquinamento atmosferico, rileva in particolare come il 2012 si sia aperto con una conferma eclatante degli elevati livelli di PM10 nell'aria delle città capoluogo della Toscana.

"RISCHIAMO" UN ALTRO ECOMOSTRO, STAVOLTA IN VALDERA - Minaccia di realizzare 55.000 metri cubi accanto a una villa storica, che include le rovine di un'antica abbazia e un piccolo albergo, per costruire ex-novo: un borgo turistico di 80 alloggi, un grande hotel con oltre 50 suites, un centro sportivo, una piscina, un teatro all'aperto, con tutte le opere di urbanizzazione primaria connesse.

Febbraio 2012 - Al via Illumina il riciclo - La lampadina non funziona più e dovete sostituirla? Non gettatela via senza pensarci, è un rifiuto speciale e se viene disperso nell'ambiente può

inquinare molto. A suggerirvi cosa è meglio fare saranno Legambiente ed Ecolamp (il Consorzio per il recupero e lo smaltimento delle sorgenti luminose a basso consumo esauste).

PER USCIRE DALLA CRISI, È NECESSARIO PUNTARE SULLA QUALITÀ!

Legambiente Turismo – presenti il Presidente di Legambiente Toscana, Fausto Ferruzza, il presidente di Legambiente Turismo Luigi Rambelli, Angelo Gentili della Segreteria Nazionale di Legambiente e Cristina Scaletti, Assessore al Turismo e Commercio della Regione Toscana - ha premiato oggi a Firenze 4 esempi eccellenti di buone pratiche ambientali.

Trovati i bidoni tossici sui fondali di Gorgona. Legambiente: «Fare tutto il possibile per annullare e mitigare il rischio per l'ambiente»

I fusti sono stati individuati nell'area dell'affondamento individuata da Capitaneria e Castalia: ad una profondità di circa 430 metri a 9 miglia nord-ovest di Gorgona (inizialmente si diceva 20 miglia) ed a circa 20 miglia dalla costa dello Scolmatore.

Aprile 2012 - Treni in Città - Le città e le politiche della mobilità sostenibile sono state al centro della conferenza nazionale promossa a Firenze da Regione Toscana e Legambiente. A dimostrare la priorità di questi temi rispetto al dibattito politico sul futuro del Paese e le ricette per uscire dalla crisi è uno studio, presentato per l'occasione.

Maggio 2012

Rapporto Ambiente Italia 2012 Acqua bene comune, responsabilità di tutti - A Terra Futura presentato il Rapporto annuale di Legambiente e Istituto di Ricerche Ambiente Italia In occasione di Terra Futura è stato presentato 'Acqua bene comune, responsabilità di tutti', edizione 2012 del rapporto annuale Ambiente Italia di Legambiente e Istituto Ambiente Italia, alla presenza di Stefano Ciafani, Vicepresidente Nazionale di Legambiente.

I Biomateriali in mostra a LiquidLab - I biomateriali stanno entrando nelle nostre case per offrirci prodotti d'uso quotidiano più sostenibili e meno tossici di quelli derivati dal petrolio: dagli shopper alle stoviglie, dall'arredamento ai materiali per edilizia, dalla cosmesi ai coloranti.

Luglio 2012

(R)ESTATE CON FESTAMBIENTE! IL FESTIVAL NAZIONALE DI LEGAMBIENTE DEDICATO ALLA BELLEZZANEL PARCO DELLA MAREMMA - Musica all'insegna dell'ecologia: si apre il 10 agosto con Vinicio Capossela, chiusura il 19 con Goran Bregovic. E ancora De Gregori, Mannoia, Afterhours, Caparezza e altri 10 giorni di musica, cinema, teatro, ristorazione biologica, dibattiti, mostre mercato.

Comuni Ricicloni 2012 - Per quanto riguarda la classifica nazionale, continua il trend positivo per la Toscana, che sale dal 12° posto al 9° rispetto al 2011, con 13 comuni (erano 8 nel 2011) ed una percentuale del 4,5% rispetto al 2,8% dell'anno precedente.

TRAM TRENO DELLA PIANA: NASCE IL PROGETTO DEL TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO PER LA CITTÀ METROPOLITANA - Si chiama Tram Treno della Piana l'idea-progetto che il nuovo gruppo di lavoro Labmob, da poco costituito, presenta insieme a Legambiente Toscana. Labmob – Laboratorio per la Mobilità sostenibile della Piana è un gruppo composto da tecnici ed esperti di varia estrazione che si sono costituiti intorno all'idea-progetto Tram.

AL VIA LA RIMOZIONE DELLO SCOGLIO NELLA FIANCATA DELLA COSTA CONCORDIA - All'isola del Giglio sono partite le operazioni di rimozione dello scoglio di circa 140 tonnellate che si è conficcato sul fianco della Costa Concordia quando l'incredibile manovra dell' "inchino" ha fatto finire la nave da crociera sugli scogli delle Scole.

LEGAMBIENTE PRESENTA COMUNI RICICLONI 2012 - I comuni toscani più virtuosi, che anche quest'anno si meritano l'appellativo di "Riciclone" sono: Montelupo Fiorentino (FI), Capraia e Limite (FI), Lamporecchio (PT), Larciano (PT), Cerreto Guidi (FI) e Montespertoli (FI). Montelupo Fiorentino (FI), risulta peraltro comune vincitore assoluto come migliore indice di buona gestione sopra i 10mila abitanti.

2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 .- Rovigo	Tel: 0425 27 520 veneto@legambienteveneto.it http://www.legambienteveneto.it
---	--------------------	---	--

Ottobre 2011

Grande giornata di volontariato attivo a Vicenza - con "Operazione fiumi" di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile rimossa una gran quantità di rifiuti da un tratto delle sponde del fiume Bacchiglione.

Operazione Fiumi di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile nelle scuole di Vicenza per una giornata di educazione e sensibilizzazione sul rischio idrogeologico - Domani, sabato 15 ottobre, grande iniziativa di volontariato per la pulizia di un tratto delle sponde del Bacchiglione. Una mattinata all'insegna dell'educazione ambientale per i più giovani, quella organizzata oggi a Vicenza da "Operazione Fiumi", la campagna itinerante sul rischio idrogeologico nel nostro Paese promossa da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile che, nella seconda giornata della tappa vicentina, ha fatto visita ai ragazzi della scuola media "Carta". Numerosi gli alunni che questa mattina hanno partecipato alle attività organizzate per loro dall'equipaggio di Operazione Fiumi, familiarizzando con i temi legati al rischio e giocando insieme ai volontari di Legambiente.

Dicembre 2011 - Il Veneto è la regione che ama meno i lavoratori pendolari - Legambiente Veneto: Zaia e Chisso intervengano, meno lamentele più fatti - Il 2011 verrà ricordato come l'anno dei tagli ai treni pendolari e dell'aumento dei biglietti: la regione maglia nera in Italia, con punte di un treno cancellato ogni cinque, è il Veneto. Ma il peggio deve ancora arrivare: nonostante la manovra del governo Monti riesca recuperare parte dei fondi necessari per il trasporto ferroviario, mancano ancora 400 milioni per mantenere la situazione attuale. Possiamo stimare che per il Veneto verranno dunque a mancare altri 30 milioni di euro. Stante questa situazione la Regione Veneto e il suo Presidente non devono perdere tempo e devono stanziare immediatamente i fondi per integrare questa mancanza: altrimenti i danni sociali e ambientali sarebbero senza precedenti.

STOP VENETO CITY - STOP AL CEMENTO. LEGAMBIENTE VENETO ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE: "GRAVE AGGRESSIONE AL TERRITORIO" - i CAT della riviera del Brenta stanno facendo un grande lavoro: siamo in linea con la loro protesta. Legambiente Veneto, con in testa i suoi circoli della riviera del Brenta e del miranese, ha aderito oggi alla manifestazione indetta dai CAT e partecipata da più di cento cittadini pronti a difendere e far valere

le 11.000 firme raccolte per fermare la colata di oltre 4 milioni di metri cubi di cemento previsti per realizzare il polo "Veneto City".

Novembre 2011 - Frane e alluvioni, disastri innaturali. Nuovo dossier di Legambiente Cambiamenti climatici, cementificazione, sconsiderata gestione del territorio, mancanza di una efficace politica di prevenzione. Cogliati Dezza: “L'emergenza ci costa 875 mila euro ogni giorno, eppure non si trovano le risorse per un piano di prevenzione programmato”. Legambiente lancia il Servizio volontario per la prevenzione del rischio idrogeologico: tre mesi dedicati alla formazione dei giovani per prevenire e fronteggiare le emergenze

Ottobre 2011 - Presentata a Venezia la XVIII edizione del Rapporto di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore sulle eco-performance dei 104 capoluoghi di provincia. Bertucco: "nel quadro di immobilismo delle città italiane spiccano le specificità della città lagunare". Città italiane in stallo per la qualità ambientale. E anche poco sicure per i rischi legati alla cattiva qualità dell'aria, che solo nei grandi centri causa 8.500 morti l'anno, per la congestione da traffico, che vede le città in testa per numero d'incidenti (76%) e feriti (72,6%), per le abitazioni costruite male o nel posto sbagliato, per le fabbriche a rischio d'incidente rilevante, presenti in ben 48 capoluoghi italiani. E', ad esempio, ancora allarme smog in più della metà dei centri urbani, dove i mezzi privati la fanno da padrone mentre il trasporto pubblico perde passeggeri (a Bari, Catania e Palermo, gli abitanti salgono in media sui bus meno di 100 volte l'anno). Temi questi di cui si parla poco o non si parla affatto visto che quasi sempre la sicurezza viene declinata come paura della microcriminalità.

Febbraio 2012 - PADRONI IN CUCINA NOSTRA? Legambiente: è tempo di passare dalle parole ai fatti. La Regione Veneto diventi leader del NO OGM, Zaia e Manzato passino dalle dichiarazioni alla normativa concreta. il ministro Clini fa egregiamente il suo lavoro di ministro dell'ambiente, sarebbe bene che non sconfinasse in territori che non gli sono propri, anche in considerazione del fatto che è ministro tecnico" è questo il commento di Legambiente Veneto alle dichiarazioni di ieri del ministro Clini in favore degli OGM.

Marzo 2012 - NEPTUNE: LA CULTURA DELMARE NEL VOLONTARIATO. Corso di alta formazione per la tutela delle coste e prevenzione dei rischi derivanti da Marine Pollution. La Protezione Civile di Legambiente istruisce volontari nella bonifica delle coste interessate da un inquinamento da idrocarburi

Aprile 2012 - Il Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane. Edilizia sostenibile, efficienza energetica. Presentazione dell'indagine termografica di Legambiente nella Provincia di Venezia. La pagella: su 34 edifici, 25 bocciati, 4 rimandati e 5 promossi - Legambiente: "Con scelte innovative, buone pratiche e normative ad hoc, il Veneto potrebbe portarsi verso un modello edile sostenibile"

Giugno 2012 - SENTENZA PORTO TOLLE: GREENPEACE, LEGAMBIENTE E WWF "IRRISOLTE LE QUESTIONI CHE DETERMINARONO BOCCIATURA PROGETTO ENEL" - Sulla decisione del Consiglio di Stato, che permette il proseguimento della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per la conversione a carbone della centrale Enel di Porto Tolle, Greenpeace, Legambiente e WWF ribadiscono che i nodi che hanno già determinato labocciatura di quel progetto restano tutti sul tavolo.

Luglio 2012 - Legambiente presenta Ecomafia 2012 le storie e i numeri della criminalità ambientale - I numeri nel Veneto dell'illegalità ambientale nel 2011: 856 infrazioni accertate, 930 persone denunciate, 195 sequestri effettuati. Venezia tra le prime sette province nell'illegalità dei rifiuti. Cemento e rifiuti si confermano settori clou del florido business dell'ecocriminalità

3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	Tel: 049 8561212 circolo@legambientepadova.it http://www.legambientepadova.it
---	-------------------	---	---

Settembre 2011

CONSUNTIVO OZONO ESTATE 2011. Mai così alti i valori - E' un'estate da dimenticare il valore per la protezione della salute umana dall'Ozono è stato superato così tante volte, che il 2011 risulta l'anno peggiore degli ultimi 8 (cioè degli anni di cui abbiamo i dati), come ben chiaramente si vede nella tabella qui riportata. Va ricordato che per legge non possono essere più di 25 all'anno i giorni di superamento.

CAR SHARING ERA ORA CHE SI PARTISSE ANCHE A PADOVA
Ma perchè solo auto diesel ed in centro? - Finalmente nasce il car sharing a Padova. Era ora, ma ci sono cose che non convincono. Mancano le auto ibride metano/benzina o elettriche/benzina, i parcheggi nei quartieri di periferia e il coinvolgimento dei comuni contermini. Ma Legambiente non farà mancare il suo contributo per promuoverlo.

Ottobre 2011

ECOSISTEMA URBANO CAMBIANO LE CLASSIFICHE NON MOLTO PADOVA
Boom solare permette di superare 3 città, aria ancora inquinata - Nella classifica tra le quindici grandi città nonostante Padova sia, dopo Trieste, la meno popolosa e per questo motivo dovrebbe godere di vantaggi sul piano ambientale, si piazza soltanto quinta. Non solo, ma anche l'anno scorso, sostanzialmente, aveva davanti a sé le stesse grandi città, Venezia, Bologna, Genova, Verona, più Trieste che con Firenze e Bari quest'anno riesce a scalare

Novembre 2011 - **PADOVA CONTINUA LA CORSA VERSO IL SOLE**
114mila manuali rilanciano gli Sportelli energia e i gruppi d'acquisto - Si chiama La Nuova Energia e, allegata al periodico di AcegasAps, arriverà a tutte le famiglie padovane. E' il manuale preparato da Legambiente, con Assessorato all'Ambiente, Informambiente e Sinergie, che spiega come produrre energia dal Sole, ma che presenta anche tanti accorgimenti per risparmiare energia nella propria abitazione.

INPENNATA PM10, SEI GIORNI SU OTTO FUORILEGGE. Gravi i rischi per la salute, non aumentare i mezzi inquinanti - Negli ultimi otto giorni Il Pm10 ha superato il limite di legge ben sei volte. "Con picchi anche molto alti, come quello di ieri che ha fatto registrare 91 microgrammi per metro cubo d'aria, contro i 50 che sono i limite nelle 24 ore, o di sabato, che ha visto arrivare le polveri sottili 94 microgrammi.

Dicembre 2011 - **CONSUMO SUOLO AGRICOLO SOVRADIMENSIONATO**
Il Comune sbaglia i calcoli, ammette l'errore ma non corregge. Esposto di Legambiente - Il Comune di Padova ha cambiato destinazione d'uso a mezzo milione di metri quadrati di zona agricola più del consentito. Si tratta di errori determinati dall'inosservanza dei criteri di calcolo fissati dall'Atto di indirizzo della Regione Veneto.

Gennaio 2012 - SMOG A PADOVA DOSSIER MALARIA DI LEGAMBIENTE. Nel 2011 aumentano i superamenti e medie annuali - Oggi Legambiente ha diffuso il dossier Malaria, che raffronta i dati dell'inquinamento da micropolveri tra le città italiane (scarica qui). Padova risulta tra le 20 città più inquinate d'Italia, e peggiora rispetto al 2010

Febbraio 2012 - TUTTI GLI ERRORI SULL'AUDITORIUM. La ricostruzione di molte scelte sbagliate - Legambiente ripercorre tutti gli errori riguardanti la localizzazione dell'auditorium in Piazzale Boschetti. La giunta Destro ha commesso il primo: avere aumentato per complessivi 34.000 metri cubi la volumetria edificabile all'interno del Boschetti, accogliendo un'istanza speculativa della Provincia

RECORD NEGATIVO DI CICLISTI FERITI A PADOVA NEL 2011. Legambiente lancia la campagna "Adotta una pista ciclabile" - 2011 anno nero per i ciclisti a Padova. L'aumento di incidenti e feriti si era interrotto nel 2005 dopo la campagna A ruota Libera. Da allora, grazie all'impegno del Comune e una crescente rete di piste ciclabili, incidenti e ciclisti feriti avevano iniziato a diminuire, ma nel 2011 sono tornati a salire superando il primato del 2005.

Marzo 2012 - ACQUISTO NUOVI BUS A METANO. Una vittoria del buon senso e per l'ambiente - E' una vittoria del buon senso e dell'ambiente. Con 20 nuovi autobus a metano saranno così risparmiate le emissioni di circa 150 chili di Pm10, una volta che il parco mezzi di Aps sarà svecchiato e gradualmente portato a 230 mezzi.

SALVALARTE ALL'OPERA. Ripulito il pannello "Il ghetto e i cimiteri ebraici" - I volontari Legambiente del gruppo Salvalarte nell'ambito della campagna "Adotta un pannello Mirabilia" hanno ripulito il pannello "Il ghetto e i cimiteri ebraici" in via Giovanni da Verdara, un gesto urgente e simbolico. Sarà costante l'impegno per contrastare simili atti di vandalismo

CONSUNTIVO PM10 PRIMO TRIMESTRE 2012, POLVERI SOTTILI IN CRESCITA. Immobile l'assessore alla Mobilità - Si chiude male, per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, il primo trimestre 2012. Dall'inizio dell'anno ad oggi registrati 55 superamenti del limite di legge delle polveri sottili, contro i 44 del 2011: 11 giorni in più di aria inquinata e nociva per la nostra salute.

Aprile 2012 - CAR SHARING, IL COMUNE PRIMA ATTIVA IL SERVIZIO POI LO SNOBBA. Amministrazione, serve più coraggio - Assenza dell'amministrazione nel garantire l'efficienza del servizio. Inoltre solo ora sta provvedendo a convenzionarsi con il servizio, dopo mesi; era l'unica città in cui il Comune non usufruiva del proprio servizio di car sharing. Un pessimo segnale.

AMBIENTALISTI, AGRICOLTORI, URBANISTI E CITTADINI INSIEME PER FERMARE IL CONSUMO DI SUOLO. E per un grande parco metropolitano - Negli ultimi 30 anni 1/5 d'Italia è stata cementificata: 6 milioni di ettari. Ci sono 10 milioni di case vuote, ma si continua a costruire. Oltre al paesaggio si stanno perdendo i suoli fertili. Non fa difetto il Veneto. Per fermare lo scempio è nato anche a Padova il Forum "Salviamo il Paesaggio".

CAR SHARING, IL COMUNE PRIMA ATTIVA IL SERVIZIO POI LO SNOBBA Amministrazione, serve più coraggio - Assenza dell'amministrazione nel garantire l'efficienza del

servizio. Inoltre solo ora sta provvedendo a convenzionarsi con il servizio, dopo mesi; era l'unica città in cui il Comune non usufruiva del proprio servizio di car sharing. Un pessimo segnale

LEGAMBIENTE IN REGIONE. Con i produttori di fotovoltaico per appoggiare l'economia veneta Legambiente - "Il quinto decreto "Conto Energia" da emendare assolutamente in favore di piccoli impianti e ripristinando il premio aggiuntivo per incentivare la rimozione dell'amianto sostituendolo con il fotovoltaico"

PADOVA CAPITALE DELLA BICI? Allora serve la ciclabilità diffusa in centro storico - A Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Bolzano, Parigi già lo fanno: serve regolarizzare il transito delle biciclette in entrambi i sensi di marcia lungo fondamentali arterie ciclabili del centro storico. Invece l'Assessore alla mobilità ha fatto "retromarcia"

Maggio 2012 - TRANSITO BICI SUL BASSANELLO. Legambiente: "Che sia nuovamente consentito" - Va ridato ai ciclisti il passaggio sul ponte del Bassanello, con pista protetta: lo spazio è ricavabile dalla sede del marciapiede attualmente occupata dai paracarri. E' chiara la segnalazione della Signora Mariella che ha aderito alla campagna di Legambiente Adotta una ciclabile

Giugno 2012 - RIAPERTO IL PONTE ROMANO S.LORENZO. Il ponte rivive grazie ai volontari del Gruppo Salvalarte - Grazie ai volontari del Gruppo Salvalarte di Legambiente e l'associazione Arcadia, il ponte di San Lorenzo, l'unico di epoca romana sopravvissuto in città e interrato negli anni '50 sotto la Riviera Ponti Romani, sarà nuovamente visitabile in maniera gratuita

PADOVA, OZONO, ANCORA SFORAMENTI. Ora si combinano con quelli del PM10 - Non si fermano a Padova gli sforamenti dell'ozono alla soglia di sicurezza per gli effetti sulla salute a breve termine (180 mg per metro cubo), al quinto giorno consecutivo. Preoccupa la compresenza del PM10, che ha giovedì ha superato anch'esso i limiti di legge (con 51 mg/metro cubo).

LUNEDI SCATTA IL PORTA A PORTA. Ultima settimana di punti informativi porta a porta - La settimana dal 2 al 7 luglio è l'ultima in cui si terranno i punti informativi nel quartiere (leggi nell'articolo dove e quando) gestiti dai volontari di Legambiente. Con la differenziata al 70%, secondo l'opinione di Legambiente, si potrebbe chiudere la prima linea dell'inceneritore.

Luglio 2012

PADOVA VINCE IL CAMPIONATO EUROPEO PER LE RINNOVABILI. E' medaglia d'oro tra le grandi città - Padova si guadagna il primo posto tra i comuni con più di 100 mila abitanti. Un risultato che, per gli impianti domestici, è attribuibile in gran parte al lavoro degli Sportelli Energia, di cui il comune non ha ancora rinnovato il contratto per quest'anno

4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Tel: 071 20 08 52 info@legambientemarche.org http://www.legambientemarche.org
---	--------------------	---	--

Settembre 2011 - Puliamo il Mondo – Senigallia 22 e 23 settembre - Arriva anche a Senigallia la storica campagna di Legambiente contro l'abbandono dei rifiuti - La giornata di volontariato ambientale è promossa in collaborazione con l'Ipersimply di Senigallia, l'Istituto Alberghiero Panzini e il Comune di Senigallia

Ottobre 2011 - Scegli il Servizio Civile Nazionale, trascorri un anno a Legambiente Marche. Il bando scade il 21 ottobre alle ore 14.00 - Vuoi affinare competenze in campo ambientale con formazione teorica ed esperienze di lavoro? Ti piacerebbe partecipare alla realizzazione di eventi sul tema dell'ambiente? Allora sei pronto a diventare un volontario/a del servizio civile a Legambiente Marche.

Associazione Naturalistica Argonauta, Italia Nostra Marche, La Lupus in Fabula – Pesaro, Legambiente Marche, Pro Natura Marche e WWF Marche, lanciano un appello per chiedere al Consiglio della Regione Marche di non approvare la proposta di legge n. 90/11 “Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua” che è all'ordine del giorno del prossimo 18 ottobre

Arriva nelle Marche “Operazione Fiumi 2011” ,la campagna di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile per la prevenzione di frane e alluvioni e il monitoraggio del rischio idrogeologico. Venerdì 21 e sabato 22 ottobre a Pedaso si terranno due giornate di iniziative, per informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico.

Novembre 2011 - Luigino Quarchioni confermato presidente regionale dell'associazione, accompagnato da un nuovo ufficio di presidenza Quarchioni: “Ambiente, cultura, comunità, territorio e innovazione la sfida da cui ripartire.

Apertura della caccia al capriolo - Recentemente la provincia di Macerata ha deliberato l'apertura della caccia al capriolo provocando malumori nel mondo ambientalista, che ha criticato tale scelta sulla base di diverse osservazioni alcune delle quali da ritenersi condivisibili.

Il 19, 20 e 21 novembre Legambiente celebra la Festa dell'Albero Sulle tracce degli alberi monumentali In ricordo di Wangari Maathai. Ogni 21 novembre Legambiente pianta giovani alberi e invita cittadini di ogni età e amministrazioni locali a unirsi alle operazioni di piantumazione. Le giornate della Festa dell'Albero si terranno quest'anno anche sabato 19 e domenica 20 e sono dedicate a Wangari Maathai, la grande ambientalista keniota, Nobel per la Pace, scomparsa a settembre scorso.

Legambiente su tagli trasporti - Tagliare il trasporto pubblico locale significa tagliare le gambe di un'intera comunità- Una Regione che vive e lavora maggiormente lungo la costa e attraverso questa si muove per studiare e lavorare. Una comunità, quella marchigiana, che ha le sue radici in un territorio sociale, economico e culturale diffuso. Tagliare il trasporto pubblico locale vorrebbe dire minare alla base le possibilità di una Regione di continuare a vivere la propria quotidianità.

Smog: città malate croniche - Legambiente Marche: “L'unica soluzione è l'investimento nel trasporto pubblico. Centri urbani assediati dalla smog e dal traffico. Ancona e Macerata sono segnalate oggi da Legambiente nazionale tra le città che hanno superato il limite giornaliero di 50 microgrammi/m³ di polveri sottili oltre i 35 giorni consentiti dalla legge. Al 30 settembre scorso, ultimi dati disponibili, Ancona contava 50 sforamenti e Macerata 36.

Gennaio 2012 - Mal'aria 2012, Ancona, Macerata e Pesaro nella classifica delle 55 città italiane che nel 2011 hanno superato il limite delle emissioni di pm10 concesso dalla legge. Legambiente: “Anno nuovo, problemi vecchi. Anche le città marchigiane malate d'aria.

Boccata d'ossigeno la notizia del recupero di treni da parte della Regione ma manca ancora la prospettiva per una diversa mobilità.

Febbraio 2012 - Legambiente e Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo presentano i risultati della Convenzione per lo sviluppo delle rinnovabili - Valutati positivamente 4.822 progetti per un totale di 234 milioni di euro Grazie all'accordo installati complessivamente circa 54 MW di piccoli impianti fotovoltaici Ottimi risultati anche nel 2011 nonostante il decreto Romani e la crisi: finanziati 1.234 progetti. Nelle Marche, fino ad oggi, realizzati 683 interventi per un totale di 24,4 milioni di euro di cui 159 finanziamenti per 5,9 milioni di euro nel 2011

Marzo 2012 - Fiab, Legambiente e CittàinBici presentano il dossier "Bici in Città" Bocciate le Marche su due ruote. Legambiente: "Ottima l'esperienza della bicipolitana di Pesaro ma da sola non basta. Sono 61,3 km di pista ciclabile percorribili a Pesaro dove 28 spostamenti su 100 vengono fatti in bici e complessivamente 46 spostamenti su 100 sono sostenibili. Si tratta del modal split, l'indicatore presentato da Fiab, Legambiente e CittàinBici per misurare il numero di spostamenti effettuati in città con i diversi mezzi di trasporto, raggruppando e definendo quelli fatti a piedi, in bici e con il mezzo pubblico come "sostenibili" e quelli in moto e auto come "insostenibili".

Eternit Free, metti il sole a posto dell'amianto - Appuntamento a Montecarotto, giovedì 22 marzo dalle 10 alle 18, per conoscere e approfondire la campagna di Legambiente e AzeroCO2 che promuove la sostituzione dell'amianto con il fotovoltaico

Aprile 2012 - Il Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane presenta in conferenza stampa i risultati di 48 ore di monitoraggio - Ad Ancona sotto inchiesta l'inquinamento atmosferico ed acustico: i valori di PM10 oltre i limiti un giorno su due, la città ha già esaurito il bonus di 35 superamenti giornalieri concessi dalla Legge in anno. Decibel sempre oltre la norma, elevata rumorosità sia di giorno che di notte Legambiente: "Per abbattere lo smog occorrono il potenziamento del trasporto pubblico, a partire dal completamento della metropolitana di superficie e più finanziamenti al trasporto ferroviario in tutta la Regione"

Arriva il "car sharing" intelligente delle merci micro green logistic, il modo innovativo per trasportare le merci abbattendo i costi, le emissioni di CO2 delle aziende e aumentando la competitività dei distretti. 40 aziende del distretto calzaturiero del fermano maceratese nei primi tre mesi del 2012 hanno percorso 11mila km in meno, abbattuto del 42,69% le emissioni di CO2 e risparmiato il 38,31% di carburante.

Maggio 2012 - Un weekend dedicato alla pulizia delle spiagge Iniziative in tutta la Regione - Un mare da difendere e proteggere. Torna anche quest'anno Spiagge e Fondali Puliti - Clean up the Med 2012, la storica campagna di Legambiente dedicata alla pulizia e alla difesa della spiaggia, in programma per tutto il week-end.

Premi per gli alunni delle scuole marchigiane grazie alla campagna "AtHome, la casa sostenibile 3.0" e al concorso "Il soggiorno dei tuoi desideri- Dal 1 marzo ad oggi sono 41 le classi delle scuole medie nelle Marche, che hanno aderito al programma AtHome la casa sostenibile 3.0, l'iniziativa per la scuola italiana realizzata da IKEA in collaborazione con Legambiente e Giunti Progetti Educativi:

Giugno 2012 - IX edizione di Voler Bene all'Italia 169 comuni marchigiani sottoscrivono un appello a Monti per rilanciare l'importanza di questi insostituibili presidi - Una fine settimana dedicato alla bellezza quello celebrato in questi giorni da Voler Bene all'Italia, la festa nazionale dei piccoli comuni organizzata da Legambiente, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, che nelle Marche vede un vasto comitato promotore composto da Upi, Anci, Uncem, Protezione Civile-Regione Marche, Col diretti e Unpli Marche. Grandissima partecipazione in 169 comuni che hanno animato la IX edizione della campagna con oltre 300 iniziative che hanno visto la partecipazione di migliaia di visitatori, italiani e stranieri.

Casa del Parco - Arcevia Giunge al termine il progetto "Accendiamo il risparmio energetico", promosso dalla Comunità Montana dell'Esino-Frasassi e dal Parco Gola della Rossa e di Frasassi nell'ambito del programma S.E.A.S. – Sostenibilità Educazione Ambientale e Sviluppo, approvato e cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A Senigallia la XVIII Edizione di Festambiente- Via Carducci in festa dal 16 giugno al 23 giugno Laboratori didattici, spettacoli e giochi, ma anche degustazione di cibi locali e grande musica Conto alla rovescia per la settimana più divertente dell'anno. Torna anche quest'anno Festambiente Ragazzi, il festival nazionale di Legambiente dedicato agli under 14. Realizzata per il quarto anno consecutivo insieme all'amministrazione comunale di Senigallia, la manifestazione si svolgerà nella Città della spiaggia di velluto dal 16 al 23 giugno, dalle ore 18 alle 23.

Luglio 2012 - Comuni Ricicloni per la Regione Marche 2012 Premiati i comuni della Provincia di Macerata - Con ben 36 i comuni la Provincia di Macerata si conferma la più riciclona della Regione con il 65,63% di raccolta differenziata nel 2011 Continua a scendere la produzione dei rifiuti, da 484 kg/abitante nel 2009 a 454 kg nel 2011. Una provincia che si conferma leader assoluta nella raccolta differenziata dei rifiuti. Lo conferma la premiazione provinciale di Comuni Ricicloni 2012 che si è svolta questa mattina presso la sede del Cosmari. Sono 36 i comuni maceratesi che hanno superato il 60% di raccolta differenziata nel 2011, su un totale di 58 comuni in tutta la Regione.

Agosto 2012 - Goletta Verde di Legambiente ad Ancona presenta i risultati delle analisi del monitoraggio sulla salute del mare delle Marche. Ben 7 su 11 prelievi sono risultati fortemente inquinati: sul banco degli imputati ancora una volta foci di fiumi e canali Il 47% dei marchigiani ancora non è servito da un sistema di trattamento efficiente: la regione si piazza al terzo posto tra le regioni peggiori d'Italia,

5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna Ref. Giulio Kerschbaumer	Tel 051.241324 info@legambiente.emiliaromagna.it www.legambiente.emiliaromagna.it/
---	--------------------	--	--

Giugno 2011 – Rapporto Ecomafia 2011, i dati dell'Emilia Romagna

Nel 2010 le forze dell'ordine hanno rilevato 219 infrazioni, denunciato 331 persone ed effettuato 53 sequestri giudiziari legati ad illegalità nel ciclo del cemento. Bologna prima fra le province emiliane con 52 infrazioni sul cemento e 55 sui rifiuti.

Nel termine ecomafia sono comprese numerose forme di illegalità: ciclo illegale di rifiuti, cemento, agromafia ma anche archeomafia ed illegalità nei confronti della fauna; queste piaghe determinano

sottrazione di risorse naturali, danni ambientali, distorsioni dell'economia che non permettono alle imprese virtuose di crescere.

Giugno 2011 – Parchi, una specie in via d'estinzione?

Legambiente esprime forte preoccupazione per il futuro delle aree protette della nostra regione. Dopo i tagli dei finanziamenti da vari livelli di governo, dopo il Decreto Milleproroghe che impone lo scioglimento dei Consorzi – la forma di gestione dei Parchi adottata in Emilia Romagna – il futuro delle aree protette appare quanto mai incerto e preoccupante.

Giugno 2011 – Rapporto cave 2011

L'Emilia Romagna regione più virtuosa rispetto al recupero di aree dismesse ma ai primi posti nei quantitativi estratti. Presentato oggi a Roma il rapporto nazionale di Legambiente. Le cave attive in Italia sono 5.759, un dato costante da alcuni anni a questa parte, mentre sono 12.325 quelle dismesse nelle Regioni in cui esiste un monitoraggio. A queste ultime sarebbe importante poter sommare le cave abbandonate di Sicilia, Calabria, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia, il che porterebbe il dato a superare di gran lunga le 15 mila cave dismesse.

Luglio 2011 – Rifiuti: Bologna -30% sulla differenziata rispetto al piano provinciale

E' necessario introdurre il porta a porta nel Centro Storico e nella periferie urbane. Da apprezzare il sì della Regione Emilia Romagna che si farà carico di una quota di rifiuti provenienti da Napoli. Come denunciavamo da anni, Bologna fatica molto più del previsto - per responsabilità ben precise delle politiche industriali di HERA e di amministratori molto distratti che hanno guidato la nostra città negli ultimi 15 anni – a raggiungere gli obiettivi posti dal decreto Ronchi.

Luglio 2011 – Asfalto sulla pianura padana, rapporto infrastrutture in Emilia Romagna

Presentato a Bologna il Rapporto di Legambiente Emilia Romagna sulle infrastrutture. Molto spesso si tratta di opere anacronistiche che come risultato certo hanno l'ulteriore perdita di suolo agricolo e l'incentivo della mobilità su gomma.

Settembre 2011 – Puliamo il mondo in Emilia Romagna

Due week end dedicati al volontariato ambientale per ripulire e recuperare aree degradate e rendere più belle e vivibili le nostre città: torna Puliamo il mondo, la versione italiana dell'internazionale Clean-up the world, realizzata in Italia da Legambiente.

Ottobre 2011 – Grave errore di Errani equiparare passante nord di Bologna e servizio ferroviario metropolitano

Il passante nord è anacronistico, sia dal punto di vista ambientale che economico. Il piano strategico metropolitano è una buona occasione per il rilancio di Bologna, ma la città deve avere ben chiaro quale sia la direzione su cui puntare. Nella giornata di ieri il presidente della regione Vasco Errani è intervenuto a Bologna durante la presentazione del Piano strategico metropolitano, rilanciando la necessità di partire col passante nord e col servizio ferroviario metropolitano.

Ottobre 2011 - Polveri sottili: Bologna raggiunge i 36 superamenti ed è di nuovo fuori legge

Tornato il freddo, il contatore dei superamenti di PM10 ricomincia a salire. Il raggiungimento del 36° sfioramento del limite in data 30 ottobre, comporta l'avvio delle procedure di infrazione da parte dell'unione europea per la città di Bologna.

Novembre 2011 – Festa dell'albero 2011

Ogni anno si celebra questa festa in tutta la penisola italiana, un'iniziativa per ricordare l'importanza degli alberi, polmoni della Terra con le loro straordinarie capacità di assorbire anidride carbonica e produrre ossigeno, il loro ciclo vitale è indispensabile per l'equilibrio e la biodiversità di tutte le specie.

Dicembre 2011 - Progetto Monitor ed inceneritori

Attuiamo in fretta azioni di riduzione dei rifiuti e porta a porta. Il grave pasticcio nei comunicati della regione sul progetto Monitor non ha aiutato a valorizzare e a dare merito ai risultati scientifici offerti da questo importante studio sanitario, portato avanti da un comitato scientifico che in queste ultime vicende ha dimostrato anche autonomia nei confronti delle varie parti politiche. Invece oggi assistiamo purtroppo ad una strumentalizzazione ed una banalizzazione dei risultati emersi, che vengono tirati "per la giacca" da entrambi i lati.

Dicembre 2011 – Pendolaria

Secondo i dati riportati sul Rapporto Pendolaria 2011, la nostra regione ha investito tra il 2003 ed il 2011 oltre 25 milioni di euro nel trasporto ferroviario. Una cifra notevole se confrontata alle altre regioni italiane. Se però confrontiamo i finanziamenti sulle ferrovie con quelli dedicati a strade e autostrade, nemmeno la nostra regione ne esce a testa alta: più di 354 milioni di euro, circa il 94% degli investimenti sulle infrastrutture viabilistiche, sono stati messi a disposizione delle nuove opere per il trasporto su gomma.

Gennaio 2012 - Impianti a biogas: le regole di Legambiente - L'associazione analizza i problemi del settore proponendo regole e strategie: freno alle colture energetiche dedicate, filiera cortissima, stop immediato agli impianti mal gestiti e incentivi al biometano. "Il biogas è una tecnologia indispensabile per ridurre la dipendenza dagli idrocarburi, ma impianti mal gestiti e la mancanza di pianificazione hanno creato anche disagi e conflitti sociali.

Mal'Aria di città: l'Emilia Romagna ne ha pieni i polmoni! - La Regione immobile di fronte ad una vera e propria emergenza sanitaria, mentre la giunta Errani sponsorizza nuove opere che andranno a peggiorare la situazione Legambiente ha presentato oggi il Dossier Mal'Aria: nel 2011 un numero altissimo di superamenti in tutti e 9 capoluoghi di provincia.

Premio Economia Verde: proroga del termine di presentazione delle adesioni - Ultime settimane per presentare le candidature. Scade il 24 febbraio il bando di legambiente emilia-romagna che promuove le buone pratiche aziendali. Prorogato a venerdì 24 febbraio il termine per la presentazione delle domande per partecipare al "Premio Economia Verde Emilia-Romagna", la seconda edizione dell'iniziativa di Legambiente rivolta alle aziende della regione promotrici di politiche imprenditoriali.

Febbraio 2012 - Sprechi energetici: Non aprite quella porta! - Nonostante le temperature rigide, porte spalancate delle attività commerciali, per invitare i cittadini agli acquisti Con la crisi energetica, ed i problemi di approvvigionamento di gas naturale, inutili sprechi energetici come questi devono essere immediatamente fermati

Riduzione rifiuti e lotta allo smaltimento in discarica - La legge di iniziativa popolare presentata da Legambiente, Wwf e Ecoistituto anticipa per l'Emilia Romagna l'approvazione del DL Ambiente nazionale. Nel Decreto Ambiente votato ieri a larga maggioranza dal Senato, è stata

approvata la modifica alla legge del 1995 che aveva istituito l'ecotassa per lo smaltimento dei rifiuti in discarica.

Ancora dati allarmanti su qualità dell'aria in tutta la regione! - Non è ancora finito il mese di febbraio, e 4 capuoghi di provincia hanno già oltrepassato il limite di 35 giorni di superamento l'anno con valori di concentrazione preoccupanti. Legambiente chiede un tavolo per misure straordinarie, a cui partecipino sindaci, associazioni e l'assessore regionale per le politiche alla Salute.

Marzo 2012 - Crisi urbanistica a Bologna ed in Regione - Lucida analisi dell'Assessore all'Urbanistica di Bologna Gabellini sui PSC. Serve un fondo regionale destinato alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Legambiente apprezza la lucida analisi dell'Ass. di Bologna Gabellini sul PSC, dove ha messo in luce, in una sua dichiarazione, la crisi del settore edile e la difficoltà a reperire i fondi per la riqualificazione

Aprile 2012 - Passante Nord: non porterà alcun vantaggio ambientale ed economico - Legambiente su dichiarazione di Venturi: «Le alternative credibili al Passante Nord esistono e vanno sostenute» Le dichiarazioni rilasciate ieri dal vicepresidente della Provincia di Bologna, Giacomo Venturi, a seguito dell'incontro con i sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto di Passante Nord.

Mettiamo un freno all'asfalto! - Sabato 21 aprile, ore 12, sotto la sede Rai di Bologna Legambiente, assieme a WWF, Slow Food e Forum Salviamo il Paesaggio, organizza un presidio contro le grandi infrastrutture stradali della nostra Regione, in occasione della mobilitazione per salvare la Terra e l'Ambiente.

aprile 2012 - Mettiamo un freno all'asfalto! - Presidio a Bologna per UNO STOP DECISO AL CONSUMO DI SUOLO e per LA SALVAGUARDIA DELL'AGRICOLTURA E DELLE PRODUZIONI TIPICHE. Associazioni, comitati e cittadini si mobilitano contro la realizzazione delle inutili infrastrutture stradali previste dal PRIT Legambiente, assieme a WWF, Slow Food e Forum Salviamo il Paesaggio.

Maggio 2012 - Solar Days: 10, 11, 12 maggio in Emilia Romagna - Tre giorni di iniziative, dibattiti e visite ad impianti fotovoltaici, per promuovere lo sviluppo dell'energia solare e della mobilità elettrica Giovedì 10 maggio a Rimini (RN), dibattito su conto energia, rinnovabili e mobilità elettrica Venerdì 11 maggio a Montechiarugolo (PR) visita per scuole e tecnici del settore all'impianto comunale realizzato in una ex cava.

Terremoto in Emilia: la solidarietà di Legambiente - La tassa sulle calamità sia nazionale. L'emergenza beni culturali dimostra che è lo Stato a dover intervenire. Le nostre squadre pronte a partire. Se deve esserci una tassa per far fronte ai danni provocati dalle calamità naturali allora che sia nazionale.

Spiagge e fondali puliti in Emilia Romagna - Il 27 maggio, ed il 3 e 10 giugno le iniziative di Legambiente dedicate alla difesa delle spiagge dell'Emilia Romagna Volontari all'opera per ripulire dai rifiuti gli spiaggioni del Po (PR), il Lido di Volano (FE) e le spiagge del Lido di Dante e del Lido Adriano (RA) Un mare da difendere e proteggere.

Giugno 2012 - Edilizia, indipendenza energetica e qualità dell'aria: le radiografie di Legambiente - Tutti in Classe A: Legambiente presenta una radiografia energetica del patrimonio edilizio con 200 edifici analizzati in tutta Italia, di cui 10 a Bologna. Pessima la situazione del patrimonio esistente, anche quello più recente. Buone le norme regionali sul nuovo edificato, ma servono controlli rigorosi ed una informazione più chiara ai cittadini sulla certificazioni energetiche

Cave: che fine ha fatto la riforma della legge regionale? - E' passato più di un anno dalla mozione dell'assemblea legislativa che impegnava la Giunta Regionale ad aggiornare gli oneri sulle attività estrattive. Chiediamo che si voti subito la riforma complessiva della disciplina delle attività estrattive in Emilia Romagna.

Luglio 2012 - Ricostruzione in Emilia Romagna: una rinascita verde! - Alla Regione e al Ministero dell'Ambiente: attivare anche il fondo rotativo per Kyoto. È necessario rendere prontamente utilizzabili le risorse economiche, ma con attenzione a non derogare sui valori importanti: ambiente, sicurezza e tutela del territorio.

Scorretta la procedura urbanistica per il Centro tecnico del Bologna FC a Granarolo - Per la rilevanza territoriale occorrerebbe modificare la pianificazione sovracomunale. Si tratta dell'ennesimo uso improprio di accordi di programma e deroghe: chiederemo alla Regione di esprimersi sull'uso distorto della Legge 20 Un polo sportivo e polifunzionale che sottrarrà ben 22 ettari alla campagna alle porte di Granarolo.

Agosto 2012 - Ricostruzione: Legambiente adotta la scuola media di S. Felice sul Panaro - Chiamate a raccolta le aziende del settore "green" L'associazione ambientalista e il Sindaco del comune emiliano colpito dal terremoto firmano l'accordo d'impegno per la ricostruzione verde dell'edificio scolastico. Dopo una burrascosa fine di anno scolastico, dopo aver sostenuto gli esami di terza medie e di maturità solo oralmente, in cortili all'aperto o in altri edifici

6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	Tel: 06 85 35 80 77 - 06 85 35 80 51 legambientelazio@tiscali.it http://www.legambientelazio.it
---	--------------------	--	--

Luglio 2012

INQUINAMENTO - Colosseo, Legambiente: bene restauro, ma pedonalizzare subito, andiamo avanti con raccolta firme per delibera di iniziativa popolare.

URBANISTICA - Ponte Musica, un ennesimo cantiere mette nuovamente a rischio la ciclabile. Altro cemento sul parco di Capoprati e sulle sponde del Tevere con abbattimento della vegetazione circostante.

GOLETTA DEI LAGHI - Goletta dei Laghi di Legambiente fa tappa ai Castelli Romani: alla scoperta del lago di Albano tra captazioni eccessive, privatizzazioni e concessioni stile Ostia.

INQUINAMENTO - Pedonalizzazione dei Fori Imperiali, Legambiente deposita in Campidoglio il testo della delibera di iniziativa popolare.

ACEA - Acea, Legambiente: Alemanno basta danni a società dell'acqua dei romani.

REATI AMBIENTALI - Borgo Montello, Legambiente in audizione in Commissione Sicurezza: Regione si costituisca parte civile nel procedimento e disponga indagine conoscitiva.

ABUSI EDILIZI - Abusivismo edilizio agli Altipiani di Arcinazzo, una storia lunga vent'anni. Legambiente Lazio diffida il Comune di Trevi nel Lazio: annullare concessioni edilizie illegittime, acquisire i manufatti ai fini della demolizione.

Giugno 2012

RUMORE - Movida a Roma, Legambiente: limiti rumore superati in tutte le zone monitorate.

AGRO ROMANO - 121 ettari di campagna romana cementificati con 1,1 milioni di metri cubi: ecco le ricadute Municipio 5, del bando housing sociale di Alemanno. Continua il viaggio della campagna salva agro di Legambiente Lazio.

RIFIUTI - Cassonetti a scomparsa a Roma, Legambiente: inutili e dispendiosi, concentrare subito gli sforzi sul differenziata porta a porta.

AMBIENTE - Quattro vele sventolano a Montalto (Vt) e Sperlonga (Lt): secondo la Guida blu 2012 di Legambiente e Touring Club migliorano sul fronte ambientale le località sui mari del Lazio ma sono ferme quelle sui laghi.

INQUINAMENTO - Monumenti, Legambiente: per crolli E' vero allarme. Subito check up per tutti, manutenzione e nuove pedonalizzazioni

PICCOLI COMUNI - Grande successo per "Voler Bene all'Italia", l'iniziativa per i Piccoli Comuni

Maggio 2012

INQUINAMENTO ACUSTICO - Stop al rumore dell'aeroporto di Roma-Ciampino Rumoroso sit-in stamattina sotto la sede Enac.

RIFIUTI - 6.200 studenti in campo con Legambiente, si chiude "Roma Riduce e Ricicla", la speciale gara per la raccolta differenziata

CICLABILITA' - Magnalonga in bicicletta di Legambiente, numerosi appassionati di bicicletta si sono dati appuntamento a Roma per vivere la Capitale in versione due ruote

VILLABORGHESE - Villa Borghese, Legambiente: rimuovere pedane per il concorso ippico sopra lecci e pini secolari. Esposto a Soprintendenze e Comune. Basta assurde manifestazioni commerciali nell'area.

Aprile 2012

CICLABILITA' - salvaiciclisti, Legambiente: in 50mila Roma e l'Italia cambiano strada. Subito Fori ciclopedonalizzati e stop a Colosseo spartitraffico.

FORESTAZIONE - Mille nuovi alberi alla Caffarella, nel Parco dell'Appia Antica Legambiente e Comune di Roma concludono iniziativa forestazione

RINNOVABILI - Rinnovabili, Legambiente: Polverini dica no alla prossima Conferenza Stato Regioni, per tutelare cittadini e imprese contro inquinamento fonti fossili.

Marzo 2012

TRENO VERDE - Il Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane presenta in conferenza stampa i risultati di 72 ore di monitoraggio

TROFEO TARTARUGA - Sul podio la bicicletta elettrica, scooter al secondo posto e mezzi pubblici terzi. Auto non si classifica perchè non riesce a parcheggiare.

Febbraio 2012

TRIDENTINO - Tridentino, Legambiente: ridicolo ulteriore rinvio Alemanno, subito pedonalizzazione

MALTEMPO - Spazzaneve AMA: scandaloso tenerli ad arrugginire

Gennaio 2012

ABUSIVISMO - Scala abusiva Sabaudia. Comune abbatta questo e altri abusi

INQUINAMENTO - Smog a Roma, emergenza sanitaria. Consegnato cigno nero al sindaco Alemanno

RIFIUTI - Malagrotta, ordinanza commissario serve solo a consentire ennesimo conferimento rifiuti indifferenziati, in barba a procedura infrazione europea

Dicembre 2011

ECOSISTEMA RISCHIO - Nel Lazio il 98% dei comuni è a rischio idrogeologico, ma solo uno su cinque risponde al questionario.

PENDOLARIA - Legambiente con i pendolari si rivolge a Babbo Natale contro tagli del servizio e aumenti delle tariffe. "Trofeo Caronte": Viterbo-Roma peggior viaggio su ferro, per la gomma Rieti

INQUINAMENTO - Blitz NO AL PM10: Bene targhe alterne e blocchi per tutelare la salute dei cittadini, ora nuove politiche e azioni concrete in tutta la città

Novembre 2011

INQUINAMENTO - Allarme PM10: nella Capitale superamenti del limite un po' ovunque. Previsioni modellistiche Arpa: valori altissimi per i prossimi giorni. Ed è allarme anche nelle province di Frosinone, Latina e Roma.

CONGRESSO REGIONALE - Dal Cantiere Futuro di Legambiente Lazio idee e proposte per uscire dalla crisi. Confermati Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio, e Cristiana Avenali, direttrice e amministratrice di Legambiente Lazio.

Ottobre 2011

ENERGIA - Contro il carbone, Legambiente Lazio aderisce a manifestazione a Civitavecchia. Nel 2010 Torrevaldaliga Nord ha prodotto ben 6,7 milioni di tonnellate di CO2

ECOSISTEMA URBANO - Immondizia, traffico e smog, consumi idrici e cattiva depurazione frenano Roma e il Lazio. Roma a fondo classifica tra le grandi città italiane, 10a su 15. Latina penultima tra le medie città. Frosinone 41a tra le 45 piccole città, Viterbo 31a e Rieti 21a.

7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	Tel: 06 86268 1 legambiente@legambiente.it http://www.legambiente.it
---	--------------------	---	--

Nata nel 1980 a Roma per porre riparo ai gravi problemi di inquinamento ambientale, sull'onda delle prime mobilitazioni antinucleari e per diffondere una nuova cultura scientifica, si è subito diffusa in tutta Italia attraverso la rete dei Circoli che sono oggi il luogo privilegiato della partecipazione e dell'azione.

A oltre vent'anni dalla sua fondazione Legambiente è oggi un'associazione dal forte e consolidato radicamento nella società e sul territorio (1000 gruppi locali, 20 comitati regionali e più di 115.000 soci e socie). Un'associazione che ha fatto della propria autonomia un segno di identità, sviluppando al tempo stesso relazioni, collaborazioni, alleanze, con un insieme vastissimo e variegato di forze economiche, sociali, associative. Un'associazione che nel panorama dell'ambientalismo italiano ed europeo si è andata affermando per una visione originale e innovativa; che si sforza di coniugare l'impegno sulle questioni planetarie, globali, con la difesa e la valorizzazione delle identità locali.

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale, dal Congresso Nazionale di Firenze del 19 dicembre 1999 Legambiente è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus). L'associazione è inoltre iscritta al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APS) ai sensi della Legge 383 del 7 dicembre 2000 e dal 2005 è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ONG di sviluppo e dal 2006 è membro dell'Associazione ONG (Organizzazione non governativa) italiane.

Legambiente è un'associazione apartitica, aperta a tutti i cittadini di tutte le idee politiche, religiose, morali, che si finanzia con i contributi volontari degli associati e dei sostenitori delle campagne. Aderendo a Legambiente si alimenta una rete molto ampia e diffusa e si mette in Circolo il desiderio di un mondo diverso.

Gli strumenti

Strumenti fondamentali dell'azione di Legambiente sono il Comitato Scientifico, composto da scienziati e tecnici tra i più qualificati nelle discipline ambientali; i Centri di Azione Giuridica, a disposizione dei cittadini per promuovere iniziative giudiziarie di difesa e tutela dell'ambiente e della salute; l'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, impegnato nel settore della ricerca applicata alla concreta risoluzione delle emergenze ambientali.

Riviste e pubblicazioni

La Nuova Ecologia: voce storica dell'ambientalismo italiano, è il mensile di Legambiente che arriva in abbonamento a tutti gli associati.

Ambiente Italia: l'unico rapporto annuale sulla qualità ambientale del Belpaese,

Formazione Ambiente: trimestrale dedicato alla formazione e allo sviluppo sostenibile, arriva in abbonamento a tutti i soci insegnanti.

Jey: un giornale per i ragazzi, un progetto ambizioso per parlare di ambientalismo ai giovani.

Rifiuti Oggi: trimestrale che si occupa di temi connessi al recupero e alla gestione dei rifiuti.

Quale Energia: si occupa di tematiche energetiche, fonti rinnovabili, efficienza e sviluppo sostenibile.

Campagne ed iniziative

Legambiente realizza campagne di informazione e sensibilizzazione : Goletta Verde dal 1986 fotografa ogni estate lo stato di salute del mare italiano, il Treno Verde per 18 anni ha misurato

smog e rumore nei capoluoghi di provincia, Salvalarte testa i danni causati da incuria e inquinamento ai beni culturali, Mal'Aria distribuisce ai cittadini migliaia di lenzuola antismog da stendere a finestre e balconi, Voler Bene all'Italia è la festa nazionale dei piccoli comuni italiani per promuoverne lo sviluppo e la valorizzazione.

Organizza iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone: Puliamo il Mondo nelle città a settembre, Operazione fiumi in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, Notiscordardimé-Operazione scuole pulite e Cento Strade per Giocare con ragazzi e bambini in primavera, Spiagge Pulite a maggio, migliaia di campi di volontariato nei luoghi più belli della penisola nei periodi di vacanza, Festambiente ad Agosto nel parco della Maremma e la Carovana delle Alpi, campagna di indagine del sistema alpino.

Legambiente promuove la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo: con la campagna Clima e Povertà ha evidenziato il crudele legame che unisce i mutamenti climatici al sottosviluppo, ogni anno raccoglie fondi e medicinali da inviare nelle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl.

Attraverso l'attività di Ecosportello offre supporto a enti pubblici e privati per attivare la raccolta differenziata e per il risparmio energetico, predisponendo campagne informative e corsi di formazione.

Segnala le imprese che scommettono su processi e prodotti a basso impatto ambientale attraverso il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente.

La campagna Vivi con Stile promuove stili di vita sostenibili e il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi attraverso consigli e schede tenute in costante aggiornamento sul sito www.viviconstile.org

Ha smascherato per prima le azioni criminali delle ecomafie; si batte contro l'abusivismo edilizio, contrasta tutte le forme di illegalità ambientale.

8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	Tel.091/301663 fax 0916264139 e-mail: regionale@legambientesicilia.it www.legambientesicilia.it
---	--------------------	--	---

Marzo 2012

Scuole più belle e più pulite con Nontiscordardimé di Legambiente

Aprile 2012

“L'ecomafia siciliana s'infiltra nel ciclo legale dei rifiuti

Maggio 2012

Voler bene all'Italia 2012 Torna la festa dei piccoli comuni italiani. A Favignana uno tre appuntamenti nazionali

Bomba davanti alla scuola Morvillo-Falcone di Brindisi. Sgomento di Legambiente, cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime

Legambiente Sicilia ed Arpa Sicilia hanno firmato un protocollo d'intesa per la protezione e valorizzazione dell'ambiente, la tutela della salute e la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile

Giugno 2012

Svendita delle coste siciliane: la proposta è stata rallentata da pezzi dell'amministrazione regionale "perplexi" ma non è stata rigettata formalmente dalla giunta di governo e tecnicamente potrebbe ancora essere approvata in pochi giorni. Dichiarazione di Mimmo Fontana, presidente regionale di Legambiente Sicilia

Isole Minori: serie e preoccupanti le problematiche ambientali e igienico sanitarie conseguenti alla sospensione del servizio trasporto via mare di passeggeri, rifiuti solidi urbani, merci e materiali pericolosi con le navi.

Luglio 2012

Approvazione piano regionale dei rifiuti. Legambiente Sicilia: "ottima notizia, ma perso troppo tempo. Ci auguriamo che il prossimo governo possa dare gambe a questo piano creando un sistema di gestione integrata dei rifiuti di livello europeo"

A rischio la Riserva naturale dei Pantani della Sicilia sud orientale? Il presidente Lombardo e l'assessore Aricò smentiscano le voci su un annullamento nelle prossime ore da parte della giunta regionale

Agosto 2012

Incendi in Sicilia: "Insieme al patrimonio boschivo, in fiamme anche i milioni di euro bruciati dalla politica regionale". Dichiarazione di Mimmo Fontana presidente di Legambiente Sicilia

Sostituzione del commissario Salvatore Cocina. "L'Arpa è ormai oggetto di una scientifica destrutturazione da parte del governo Lombardo, realizzata attraverso il taglio dei fondi, la mancata copertura della pianta organica e, adesso, i continui avvicendamenti al vertice". Dichiarazione di Mimmo Fontana, presidente regionale di Legambiente Sicilia

Caccia in Sicilia. Le associazioni ambientaliste impugnano davanti al Tar il calendario venatorio 2012- 2013

6.2 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Premessa

La disponibilità di aria pulita è essenziale per la nostra salute e quella dell'ambiente. Tuttavia, la qualità dell'aria che respiriamo, principalmente a partire dall'epoca della rivoluzione industriale, è peggiorata notevolmente a causa delle attività umane. L'aumento della produzione industriale ed energetica, la combustione di combustibili fossili e il drammatico aumento del traffico sulle nostre strade hanno contribuito all'inquinamento dell'aria nelle nostre città, con inevitabili riflessi sull'incidenza di problemi di salute.

L'immissione nell'atmosfera di sostanze di varia natura, in misura e condizioni tali da alterarne la salubrità e da costituire un pericolo (diretto o indiretto) per la salute dei cittadini e per l'ambiente, genera il fenomeno noto come "Inquinamento atmosferico"; alla luce di ciò, si ritiene inquinata l'aria la cui composizione ecceda limiti stabiliti per legge allo scopo di evitare effetti nocivi sull'uomo, sugli animali, sulla vegetazione, sui materiali o sugli ecosistemi in generale. L'inquinamento dell'aria è il risultato di una complessa competizione tra svariati fattori, alcuni dei quali portano a un accumulo degli inquinanti e altri, invece, determinano la loro rimozione e/o

diluizione in atmosfera. L'entità e le modalità di emissione (sorgenti puntiformi, diffuse, altezza di emissione etc.), i tempi di persistenza degli inquinanti, il grado di rimescolamento dell'aria sono solo alcuni dei principali fattori che producono variazioni spazio-temporali della composizione dell'aria.

I dati – Contesto generale territoriale

Per un'analisi dettagliata dei dati si è utilizzato gli studi ai ARPA nelle diverse regioni interessate dal progetto. Di seguito segue una descrizione generale della qualità dell'aria riferita solo al problema PM10 e puntuale per le diverse sedi.

Nell'ultimo decennio si è verificata una diminuzione percentuale dei superamenti dei limiti giornalieri delle polveri rispetto al numero, in leggero aumento, dei giorni climaticamente favorevoli al loro accumulo.

Gli inquinanti storici quali monossido di carbonio e biossido di zolfo non costituiscono più un problema in molte regioni italiane. Rimangono persistenti situazioni problematiche per altri quali, in particolare l'ozono e il PM10. Ma la tendenza dal 2011 al 2010 è positiva, con una riduzione del PM10 del 25%. Una tendenza che non appare smentita nemmeno nel 2011, un anno caratterizzato da condizioni meteo climatiche particolarmente negative che stanno continuando anche in questo inizio del 2012. Purtroppo il perdurante periodo di stabilità climatica, soprattutto nel bacino padano, in corso ha portato a una concentrazione di polveri sottili molto critica. Ma il trend alla riduzione, sia per quanto riguarda le medie, che i superamenti giornalieri, rimane e conferma un miglioramento rispetto al 2001. E' il risultato anche delle azioni messe in campo in questi anni dagli enti pubblici, sia sul fronte dei provvedimenti di limitazione della circolazione che delle misure più strutturali e per le quali è stato investito complessivamente circa 1 miliardo di euro

I dati ISPRA del 2008 danno una produzione nazionale stimata di **157.521,76 Mg**, ripartita fra i seguenti settori:

Settori	Emissioni	%
Impianti residenziali	24.604,85	15%
Allevamento animali (composti organici)	16.119,39	10%
Processi di combustione con contatto	15.703,22	9%
Incenerimento di rifiuti agricoli (eccetto 10.03.00)	12.392,09	7%
Automobili	9.867,93	6%
Proc. Nell'industria del legno, della pasta per carta, degli alimenti, bevande ed altre industrie	9.713,45	6%
Pneumatici e uso dei freni	9.513,08	6%
Attività marittime	7.523,38	4%
Processi nelle industrie del ferro e dell'acciaio e nelle miniere di carbone	7.021,51	4%
Veicoli pesanti >3,5t e autobus	6.973,68	4%
Veicoli leggeri <3,5t	6.882,07	4%
Agricoltura (trasporti off-road)	6.333,57	4%
Incendi forestali	3.971,27	2%

Impianti in agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	3.007,73	1%
Ciclomotori e motocicli < 50 cm ³	2.401,41	1%
Combustione stoppie	2.304,03	1%
Industria (trasporti off-road)	1.942,07	1%
Combustione in caldaie, turbine e motori a combustione interna	1.872,96	1%
Impianti commerciali ed istituzionali	1.143,54	0%
Militari – offroad	1.070,70	0%
Raffinerie di petrolio	853,27	0%
Estrazione, primo trattamento di combustibili fossili solidi	784,79	0%
Impianti di trasformazione per combustibili solidi - cockerie/siderurgia	759,53	0%
Motocicli > 50 cm ³	486,95	0%
Processi nell'industria petrolifera	483,30	0%
Processi nelle industrie di metalli non ferrosi	409,30	0%
Processi nelle industrie chimiche organiche	399,84	0%
Ferrovie – diesel	320,6	0%
Processi nelle industrie chimiche inorganiche	270,41	0%
Forni di processo senza contatto	166,84	0%
Vie di navigazione interne	97,73	0%
Incenerimento rifiuti	42,45	0%
Miniere di carbone, estrazione di gas/petrolio, compressori per condotte	26,59	0%
Traffico aereo (nazionale)	16,63	0%
Sintesi o lavorazione di prodotti chimici	16,61	0%
Silvicoltura (trasporti off-road)	2,04	0%
Giardinaggio ed altre attività domestiche	2,04	0%

La situazione nazionale e la campagna informativa di Mal'aria 2011 di Legambiente

Nel 2010, 48 città superano il limite per il PM10. In testa Torino e Frosinone con 134 e 108 sforamenti. Il dossier *Mal'aria di città 2011* di Legambiente conferma l'alto livello d'inquinamento, la responsabilità del traffico e l'assenza di un piano nazionale d'intervento

Nel 2010, 48 capoluoghi di provincia hanno superato il limite giornaliero di 50 microgrammi/m³ di polveri sottili oltre i 35 giorni consentiti dalla legge. Ai primi posti per il PM10 Torino e Frosinone con 134 e 108 superamenti. Seguono Asti (98), Lucca (97), Ancona (96) e Napoli (35). Il dossier di Legambiente *Mal'aria di città 2011* evidenzia la cronicità dell'emergenza smog italiana. Ecco perché nel weekend i volontari dell'associazione organizzeranno iniziative in difesa del diritto di respirare aria pulita.

Lo scorso anno, in 21 città i giorni fuori limite sono stati oltre 70, ovvero più del doppio ammesso dalla normativa. Maglia nera alla Pianura Padana, dove si sono concentrati 30 dei 48 capoluoghi fuorilegge. Questo il bilancio di *PM10 ti tengo d'occhio*, il monitoraggio in tempo reale di

Legambiente e www.lamiaaria.it, riportato nel rapporto. Livelli d'inquinamento elevati, e sostanzialmente invariati rispetto agli anni precedenti, anche per gli ossidi di azoto e i microinquinanti come il benzo(a)pirene, potente cancerogeno presente anche in città industriali come Trieste e Taranto o altre in cui il traffico è il principale responsabile dell'inquinamento come Padova, Milano e Torino.

Una situazione confermata dai dati dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, che riporta ai primi posti della classifica delle città più inquinate Torino, Brescia e Milano, precedute solo da Plovdiv, in Bulgaria.

Dall'Europa, che da due anni esorta il nostro governo a rispettare i limiti imposti dalla normativa comunitaria, è arrivato, inoltre, un monito formale. Lo scorso novembre la Commissione europea ha deferito l'Italia presso la Corte di giustizia per non aver rispettato la direttiva sulla qualità dell'aria. Bruxelles contesta al nostro Paese la mancanza di un piano nazionale d'interventi concreti, mirati a migliorare la qualità dell'aria nelle città italiane. Nonostante il governo italiano abbia approvato, ad agosto scorso, il Decreto legislativo n. 155/2010 in recepimento della Direttiva in materia di qualità dell'aria. Un provvedimento che, se da una parte, introduce nuovi limiti come quello per il PM2,5, dall'altra giustifica la mancanza d'interventi di riduzione dell'inquinamento in caso di costi sproporzionati. Allarga, inoltre, le maglie per il controllo del benzo(a)pirene, al punto che, per le ricadute sull'inquinamento atmosferico a Taranto, il decreto è stato definito "Salva Ilva".

Le amministrazioni locali e il governo centrale non hanno, di fatto, ancora messo in campo azioni efficaci contro l'avvelenamento e l'intasamento dei centri urbani. La principale fonte d'inquinamento urbano deriva proprio dai trasporti, responsabili, ad esempio, del 50% delle polveri sottili a Roma e dell'84% degli ossidi di azoto a Napoli. I trasporti su strada emettono annualmente circa il 34,7% del PM10, il 55,5% del benzene, il 51,7% degli ossidi di azoto, il 43,1% del monossido di carbonio. L'industria siderurgica e petrolchimica produce il 75% degli ossidi di zolfo (SOx), il 31,5% degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e il 28,8% delle polveri sottili (PM10). Se si aggiungono le emissioni prodotte dai riscaldamenti domestici (il 18,7% delle polveri sottili e il 46% degli idrocarburi policiclici aromatici), il quadro delle cause della scarsa qualità dell'aria è completo. E in Italia, ogni 10.000 abitanti, più di 15 persone muoiono prematuramente solo a causa delle polveri sottili.

Cattive notizie anche sul fronte dell'inquinamento acustico, un problema decisamente sottovalutato nelle città italiane. Solo 10 capoluoghi di provincia, infatti, si sono dotati di centraline fisse per il monitoraggio del rumore, 80 hanno effettuato qualche controllo nel 2009, spesso in seguito a segnalazioni di cittadini che vivono nei pressi di luoghi di svago o zone industriali e aeroporti e quindi non indirizzato a monitorare la principale causa di rumore, ovvero il traffico.

#	Comune	Stazione	Superamenti
1	Torino	Grassi	134
2	Frosinone	Frosinone Scalo	108
3	Asti	Baussano	98
4	Lucca	Vialele Carducci	97
5	Ancona	Torrette	96
6	Napoli	Ospedale Santobono	95
7	Padova	Mandria	94
8	Monza	Via Machiavelli	92
9	Brescia	Broletto	89
9	Alessandria	Volta	89
10	Vicenza	Quartiere Italia	87
10	Milano	Senato	87
11	Benevento	Palazzo Del Governo	85

#	Comune	Stazione	Superamenti
21	Bologna	S.Felice	63
21	Piacenza	Pubblico Passeggio	63
22	Parma	Via Montebello	61
23	Palermo	Di Blasi	60
24	Pescara	Via Sacco	59
24	Ferrara	Corso Isonzo	59
25	Rimini	Abete	58
26	Cagliari*	P.za Sant'Avendrace	56
27	Pavia	Piazza Minerva	54
28	Macerata	Piazza Vittoria	50
28	Vercelli	Campo CONI	50
29	Prato	Via Ferrucci	48
30	Ravenna	N. Rocca Brancaleone	47

12	Reggio Emilia	Viale Timavo	84	31	Forlì	Roma	45
12	Treviso	Via Lancieri	84	32	Teramo	Porta Madonna	42
13	Mantova	Via Ariosto	83	32	Como	Como	42
14	Modena	Via Nonantolana	82	32	Cremona	Fatebenefratelli	42
15	Novara	Roma	77	32	Lecco	Via Sora	42
16	Lodi	Lodi	73	33	Biella	Lamarmora	41
17	Venezia	P.co Bissuola	71	34	Varese	Via Copelli	40
17	Bergamo	Via Garibaldi	71	35	Roma	Tiburtina	39
18	Verona	Borgo Milano	70	36	Pistoia	Via Zamenhof	37
19	Rovigo	Centro	67	37	Avellino	Ospedale Moscati	36
20	Firenze	Viale Gramsci	65	37	Salerno	ASL 2	36

LE FONTI DELL'INQUINAMENTO

L'inventario delle fonti emissive nazionali calcola permette di avere la percentuale di emissione dei diversi inquinanti attribuita ai vari macrosettori. Al primo posto vi è il traffico veicolare che produce il 47% dell'ossido di carbonio, il 60% degli ossidi di azoto, il 30% del PM10. Segue la combustione non industriale (sostanzialmente, il riscaldamento domestico) che produce il 43% dell'ossido di carbonio e il 28% del PM10. Anche la quantificazione derivante dal catasto emissioni conferma dunque ciò che la rete di monitoraggio e la modellistica affermano riguardo le principali fonti di inquinamento atmosferico. Per quanto riguarda le sostanze nocive presenti in minore quantità: l'industria è responsabile del 54% degli ossidi di zolfo, l'agricoltura del 94% dell'ammoniaca e l'uso di solventi del 38% dei composti organici volatili.

GLI INQUINANTI

Monossido di carbonio e benzene rilevati nel periodo 2006-2010 presentano una rilevante e costante diminuzione, riducendosi dal 50 al 70% rispetto a inizio quinquennio, a partire da concentrazioni già ampiamente inferiori ai limiti normativi. In leggero calo anche il biossido di zolfo, già precedentemente ridotto a 5 microgrammi/mc (1/4 del limite normativo), in virtù della modifica della composizione della benzina. Si riduce di 2/3 la concentrazione di IPA (idrocarburi policiclici aromatici), ora al 20% del limite ammesso, mentre la diminuzione, benché più contenuta, del biossido di azoto ne colloca comunque dal 2008 la concentrazione media annuale al di sotto dei limiti normativi. È da rilevare, per questo inquinante, che presenta comunque ancora elementi di criticità, la drastica diminuzione delle stazioni che superano il limite previsto, passate dal 60 al 20% nel quinquennio. Anche i metalli pesanti rilevati sono in ulteriore calo rispetto a livelli già minimi e in certi casi prossimi alla soglia di sensibilità strumentale. Gli inquinanti atmosferici che restano al centro dell'attenzione sono dunque soprattutto il particolato (PM10 e 2,5) e l'ozono troposferico (O3), "due facce dello stesso problema", come dice il Report, di cui costituiscono l'aspetto invernale e quello estivo. Inquinante secondario (prodotto dalla combinazione tra emissioni degli autoveicoli e condizioni climatiche estive), l'ozono è diffuso in tutto il territorio, particolarmente e paradossalmente nelle zone rurali e montuose. Anch'esso presenta superamenti del livello di informazione e protezione della salute umana indicato dalla normativa, anche se in presenza, come per le polveri, di una tendenza alla diminuzione.

IL PM10

Il presente progetto in particolare riguarderà le polveri fini (PM10).

Cosa sono le polveri fini

Per materiale particolato aerodisperso si intende l'insieme delle particelle atmosferiche solide e liquide aventi diametro aerodinamico variabile fra 0,1 e circa 100 µm. Il termine PM10 identifica le

particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 µm (1 µm = 1 millesimo di millimetro). In generale il materiale particolato di queste dimensioni è caratterizzato da lunghi tempi di permanenza in atmosfera e può, quindi, essere trasportato anche a grande distanza dal punto di emissione, ha una natura chimica particolarmente complessa e variabile, è in grado di penetrare nell'albero respiratorio umano e, quindi, avere effetti negativi sulla salute.

Come si origina

Il particolato PM10, in parte, è emesso come tale direttamente dalle sorgenti in atmosfera (PM 10 primario) e, in parte, si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche fra altre specie inquinanti (PM10 secondario). Il PM10 può avere sia un'origine naturale (erosione dei venti sulle rocce, eruzioni vulcaniche, auto combustione di boschi e foreste), sia antropica (combustioni e altro). Tra le sorgenti antropiche un importante ruolo è rappresentato dal traffico veicolare. Di origine antropica sono anche molte delle sostanze gassose che contribuiscono alla formazione di PM 10, come gli ossidi di zolfo e di azoto, i COV (Composti Organici Volatili) e l'ammoniaca

I dati

Nel 2010 la concentrazione media annuale di PM10 è scesa per la prima volta in tutte le stazioni di rilevamento sotto il valore dei 40 microgrammi per metro cubo (il valore limite previsto dalla normativa europea), con una diminuzione dal 2001 del 25%. Nello stesso periodo 2001-2010 è calato anche il numero di superamenti del valore giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo come dato medio regionale, pur rimanendo superiore al tetto massimo annuo di 35 superamenti consentito dalla UE (la diminuzione è prudenzialmente valutabile intorno al 30-40%). Rispetto al 2010, il 2011, a causa di un andamento meteo climatico particolarmente avverso, ha presentato un andamento peggiore, sia per quanto riguarda gli sforamenti giornalieri che per i valori medi annuali di PM10 che sono rimasti complessivamente sotto il limite dei 40 microgrammi, superandolo tuttavia in alcune stazioni. Va tuttavia sottolineato che, anche nel 2011, a fronte di circa 140 giornate a rischio per motivi climatici, quelle di effettivo superamento sono state appunto circa 80 considerando per ogni provincia la stazione con i valori più negativi. Un dato che conferma l'esistenza di un progressivo "disaccoppiamento" tra condizioni ambientali negative e superamento dei limiti, in atto dal 2005 a dimostrazione dell'efficacia dei programmi di contrasto all'inquinamento atmosferico messi in atto dalla Regione.

Contesto territoriale specifico delle 8 sedi di progetto.

1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Tel: 055 68 10 330 cignotoscano@tin.it http://www.legambientetoscana.it
---	--------------------	--	--

Firenze

Numero abitanti al 31.12.2011: 373.446 abitanti; il numero di uomini nella città è 168.050, mentre quello delle donne è 205.396.

Descrizione della città: Importante centro universitario e patrimonio dell'umanità UNESCO, è considerata il luogo d'origine del Rinascimento ed è universalmente riconosciuta come una delle culle dell'arte e dell'architettura, nonché rinomata come una delle più belle città del mondo. Per quanto riguarda la vita sociale della città, sono 49.835, gli stranieri residenti a Firenze, pari al 13,4% della popolazione. Al primo posto per nazionalità vi sono i rumeni, seguiti da albanesi, peruviani, filippini e cinesi. Gli stranieri residenti in città sono in aumento tanto che Firenze,

secondo l'Istat, è secondo solo a Milano tra i comuni medio-grandi sia per incremento della popolazione complessiva, sia per il tasso migratorio dall'estero.

Invece dal punto di vista ambientale la città fiorentina, come altre in Italia, è soggetta ad episodi acuti di inquinamento atmosferico causati principalmente dalle emissioni dei gas di scarico da parte dei veicoli a motore (con percentuali, variabili a secondo degli inquinanti, comprese tra il 60 e il 90%).

L'entità delle emissioni subisce modeste variazioni durante l'anno (diminuzioni si verificano nei giorni festivi e nel periodo che va dalla fine di luglio alla seconda metà di agosto). Il sopravvenire di situazioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione naturale degli inquinanti può dar luogo ad elevate concentrazioni delle sostanze inquinanti, tali da costituire pregiudizio per la salute e comunque superiori ai limiti stabiliti dalla legge e dalle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Qualità dell'aria (dati tratti dai rapporti annuali di Arpa Toscana):

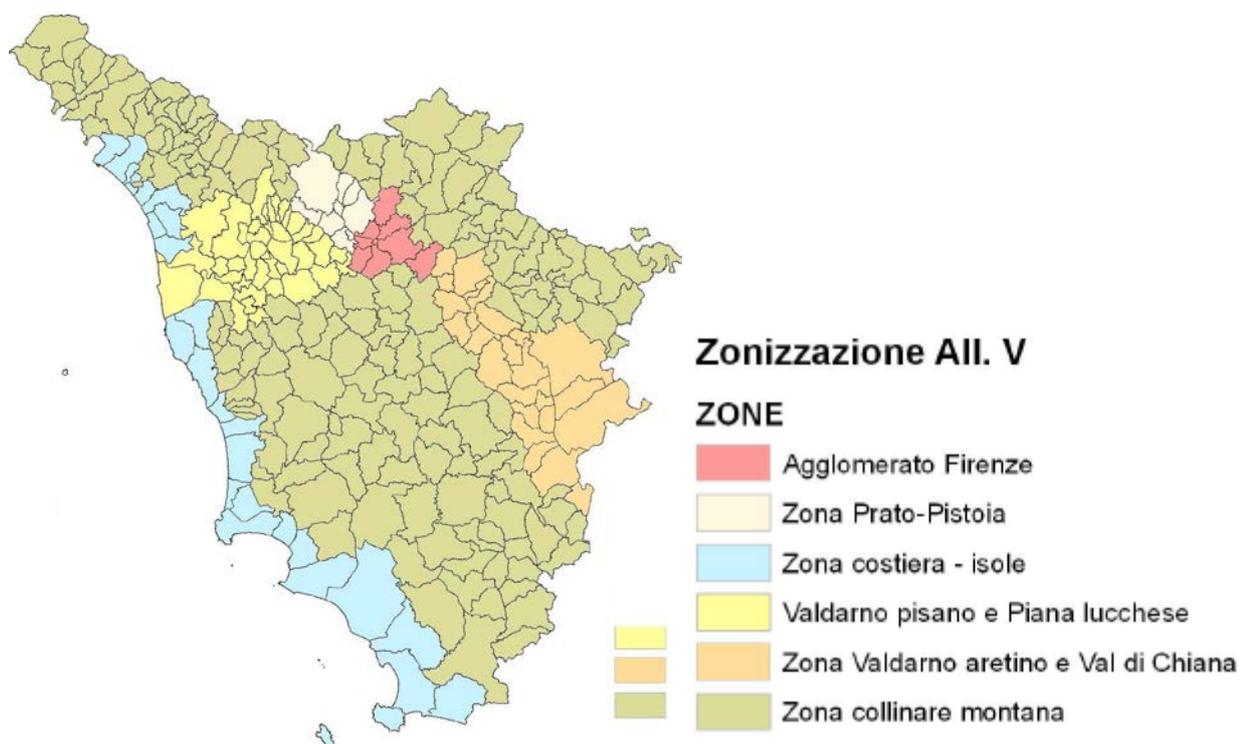
Anno 2009: Il particolato PM10 appare evidenziare il consolidamento del trend di riduzione avviato dal 2003, e in particolare il biennio 2008-2009 è stato caratterizzato da una definita tendenza al calo di tutte le stazioni di fondo della Rete Provinciale. Nonostante ciò, permangono all'interno dell'area omogenea situazioni di difformità riguardo alla media annuale e, soprattutto, riguardo alle frequenze di eccedenze giornaliere. I livelli più elevati di PM10 si riscontrano in prossimità di strade ad alto traffico e in aree residenziali ai margini dell'area metropolitana, dove si manifesta maggiore stabilità atmosferica nelle ore notturne, con conseguente accumulo di inquinanti.

Anno 2010: Il particolato PM10 appare evidenziare il consolidamento del trend di riduzione avviato dal 2003, e in particolare il triennio 2008-2010 è stato caratterizzato da una definita tendenza al calo di tutte le stazioni di fondo della Rete Provinciale. In particolare nel 2010, per la prima volta, non si sono registrate situazioni di difformità riguardo alla media annuale per nessuna delle stazioni dell'Area Omogenea Fiorentina.

Anno 2011: il Particolato PM10 il valore limite dell'indicatore relativo alla media annuale (limite di 40 µg/m³) è stato rispettato in tutte le zone e nell'agglomerato di Firenze, sia nelle stazioni di fondo che nelle stazioni di traffico, non è stato rispettato il limite dei 35 superamenti per la media giornaliera di 50 µg/m³ in circa il 50% delle stazioni di rete regionale, con il maggior numero di superamenti concentrati presso le stazioni dell'agglomerato di Firenze, della zona di Prato Pistoia e della Zona del Valdarno pisano e Piana lucchese.

Il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria effettuato da Arpa Toscana è fatto in base a zone e agglomerati (si è fatto riferimento ai confini amministrativi a livello comunale) secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 155/2010, per il territorio regionale sono state effettuate due distinte zonizzazioni:

Zonizzazione	Comuni compresi	Descrizione della zona
Agglomerato Firenze (1)	Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Firenze, Calenzano, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa.	L'agglomerato presenta caratteristiche omogenee dal punto di vista del sistema di paesaggio, con alta densità di popolazione e, di conseguenza di pressioni in termini emissivi derivanti prevalentemente dal sistema della mobilità pubblica e privata e dal condizionamento degli edifici e non presenta contributi industriali di particolare rilevanza. Comprende, racchiusi in un'unica piana, i centri urbani di Firenze e dei comuni contigui (Area omogenea fiorentina) per i quali Firenze rappresenta un centro attrattore.



I valori rilevati nel 2011 sulle 5 centraline di Firenze sono i seguenti:

Zona	Nome stazione	Tipologia	N° medie giornaliere > 50 µg/m ³	V.L.	Media annuale (µg/m ³)	V.L.
Agglomerato Firenze	FI-Boboli	Urbana Fondo	17		26	
	FI-Bassi	Urbana Fondo	19		24	
	FI-Scandicci	Urbana Fondo	37		29	
	FI-Gramsci	Urbana Traffico	55		38	
	FI-Mosse	Urbana Traffico	59		38	

Andamento delle Pm10 dal 2007 al 2011 nell'agglomerato di Firenze

Zona	Nome stazione	Tipologia	N° superamenti media giornaliera di 50 µg/m ³				
			V.L. = 35 gg/anno				
			2007	2008	2009	2010	2011
Agglomerato Firenze	FI-Boboli	Urbana Fondo	26	19	13	10	17
	FI-Bassi	Urbana Fondo	38	33	23	13	19
	FI-Scandicci	Urbana Fondo	76	49	48	38	37
	FI-Gramsci	Urbana Traffico	80	98	88	65	55
	FI-Mosse	Urbana Traffico	38	88	82*	66	59

2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 .- Rovigo	Tel: 0425 27 520 veneto@legambienteveneto.it http://www.legambienteveneto.it
---	--------------------	---	--

Rovigo

Numero abitanti: 53.319 abitanti; il numero di cittadini uomini è pari a 23.993, mentre quello delle donne è 29.326.

Descrizione della città: Gli stranieri residenti a Rovigo al 1° gennaio 2011 sono 4.935 e rappresentano il 9,3% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 14,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (14,3%) e dalla Romania (14,3%).

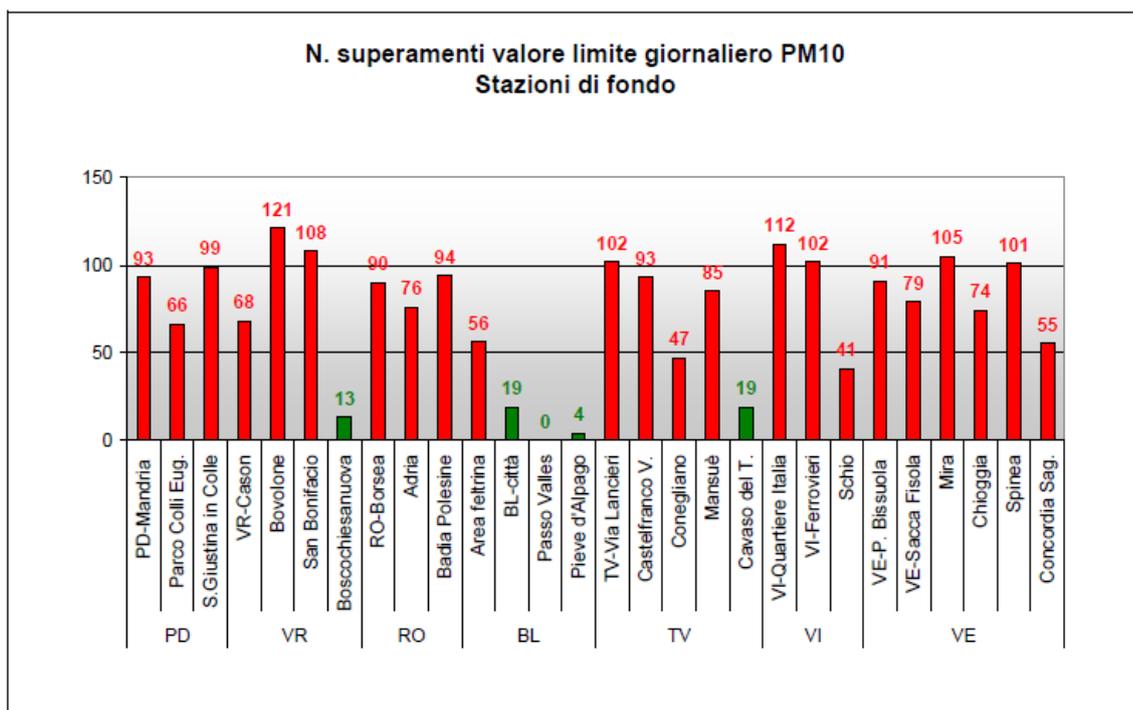
La classifica sulla qualità della vita in Italia, pubblicata dal quotidiano 'Il Sole 24 ore', relega Rovigo al 68° posto. Mentre gran parte dei capoluoghi del Nordest brillano in vetta alla graduatoria. Belluno, addirittura, è sul podio delle regine del benessere, e fra le altre città del Veneto soltanto Vicenza fa peggio del capoluogo polesano fermanosi al 61mo posto.

Qualità dell'aria (i dati sono tratti dai rapporti annuali di Arpa Veneto):

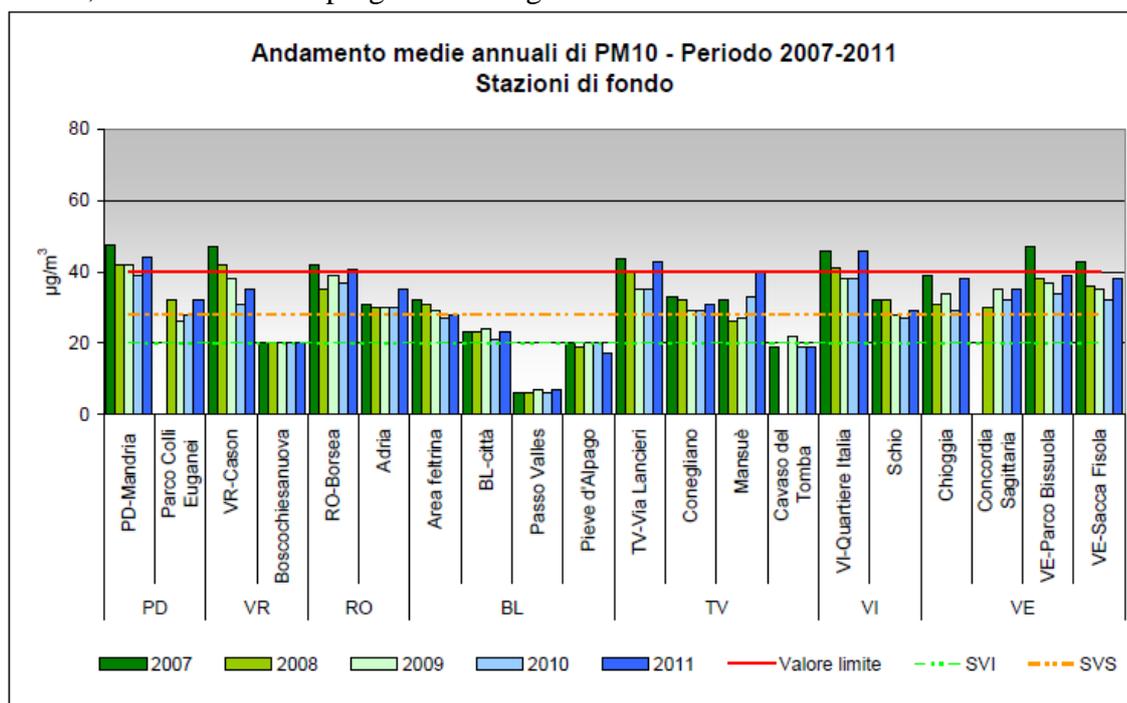
Le stazioni di rilevamento di Arpa Veneto in provincia di Rovigo sono indicate nella tabella seguente (2 sono ubicate nella città di Rovigo).

RO-Centro	RO	Traffico urbano	NO _x , CO, SO ₂ , O ₃ , PM10, PM2.5, C ₆ H ₆
RO-Borsea	RO	Fondo urbano	NO _x , CO, O ₃ , SO ₂ , PM10, BaP, Pb, Cd, Ni, As
Adria	RO	Fondo urbano	NO _x , CO, O ₃ , SO ₂ , PM10
Badia Polesine-Villafora	RO	Fondo rurale	NO _x , CO, O ₃ , SO ₂ , PM10, BaP, Pb, Cd, Ni, As
Porto Tolle	RO	Fondo suburbano	NO _x , SO ₂ , PM2.5

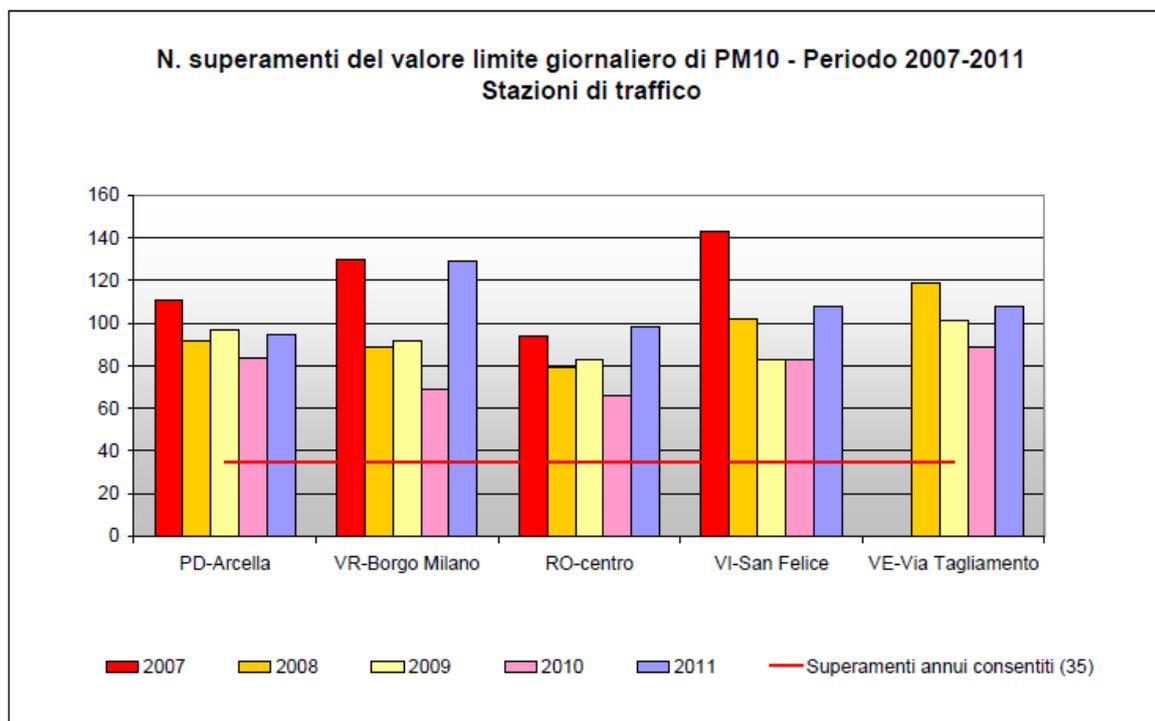
I superamenti del valore limite delle PM10 sono riportati sotto:



Nel grafico di seguito riporto si evidenzia l'andamento pluriennale delle Pm10 nelle diverse stazioni venete, fra cui la sede di progetto a Rovigo.



Numero di superamenti annuali del valore limite giornaliero di PM10 nelle stazioni di traffico, durante il periodo 2007-2011 (per il 2007 è stata considerata la stazione di PD-Granze al posto di PD-Arcella).



3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	Tel: 049 8561212 circolo@legambientepadova.it http://www.legambientepadova.it
---	-------------------	---	---

Padova

Numero di abitanti: 213.623; il numero di cittadini uomini è 96.130, mentre quello delle donne è 117.493.

Descrizione della città: Dal punto di vista sociale la città di Padova presentava nel 2009 28.391 stranieri, mentre nel 2010 30.939. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Padova ci sono: romeni, moldavi, nigeriani, marocchini, albanesi, filippini, cinesi, bengalesi, ucraini, cingalesi, tunisini, serbi, camerunensi, croati, indiani, pachistani, peruviani, algerini, ecuadoregni, polacchi. La qualità della vita nella città risulta abbastanza discreta: infatti si trova nel 2012 al 33° posto nella classifica dei comuni in cui si vive meglio, secondo l'Università La Sapienza di Roma. La ricerca si basa sulle seguenti categorie: affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita.

Le stazioni di rilevamento di Arpa Veneto in provincia di Padova sono indicate nella tabella seguente (3 sono ubicate nella città di Padova).

PD-Arcella	PD	Traffico urbano	NO _x , CO, SO ₂ , PM10, BaP, C ₆ H ₆ , Pb, Cd, Ni, As
PD-Mandria	PD	Fondo urbano	NO _x , CO, O ₃ , SO ₂ , PM10, PM2.5, BaP, C ₆ H ₆ , Pb, Cd, Ni, As
PD-Granze	PD	Industriale	PM10, BaP, Pb, Cd, Ni, As
Monselice	PD	Industriale	NO _x , CO, SO ₂ , O ₃ , PM2.5,
Este	PD	Industriale	NO _x , CO, SO ₂ , O ₃ , PM10
APS-1	PD	Industriale	NO _x , CO, SO ₂ , PM10, PM2.5, BaP, Pb, Cd, Ni, As
APS-2	PD	Industriale	NO _x , CO, SO ₂ , PM10, PM2.5, BaP, Pb, Cd, Ni, As
Parco Colli Euganei	PD	Fondo rurale	NO _x , O ₃ , SO ₂ , PM10

Per l'andamento delle PM10 nel corso del 2011 e per il confronto con gli anni prima si rimanda alla descrizione fatta per la città di Rovigo.

4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Tel: 071 20 08 52 info@legambientemarche.org http://www.legambientemarche.org
---	--------------------	---	--

ANCONA

Distribuzione della popolazione: 481.028 di cui 232.133 maschi (48,3%) e 248.895 (51,7%) femmine.

Ad Ancona il fenomeno della presenza di cittadini stranieri in città non è nuovo, in quanto la presenza del porto ha sempre richiamato ad Ancona folti gruppi di persone da paesi anche lontani, che spesso si organizzavano in comunità vere e proprie. Le principali nei secoli furono: l'ebraica (con i due rami levantino ed italiano, ognuno fornito di propria sinagoga); l'albanese; la ragusea (aveva il suo riferimento nella chiesa di San Biagio); la greca (aveva il suo riferimento nella chiesa di Sant'Anna dei Greci); l'armena (la cui chiesa era San Gregorio illuminatore). Anche i musulmani hanno sempre frequentato la città, tanto che nel periodo medievale ad essi erano stati assegnati alcuni locali nel palazzo del Comune. La presenza in città di varie etnie è testimoniata anche dall'esistenza, all'indomani dell'Unità d'Italia, di tre cimiteri: quello ortodosso (il Campo de' Greci, chiuso dopo L'Unità e oggi non più esistente), quello protestante (il Campo degli Inglesi, ancora visitabile), quello ebraico (il Campo degli Ebrei, recentemente sistemato).

Oggi i cittadini stranieri residenti ad Ancona sono 11.801.

Ancona era decima nella classifica 2001 sulla qualità della vita stilata da Il Sole 24 Ore e Italia Oggi: una delle città dove è più piacevole vivere. Nel 2005 è risultata invece 33^a, e nel 2006 risulta 20^a. Il peggioramento della posizione è dovuto in gran parte al peso negativo che hanno avuto i parametri relativi all'inquinamento dell'aria. Ogni giorno arrivano infatti in città migliaia di pendolari provenienti dai popolosi paesi circostanti, e perciò il problema del traffico è assai rilevante. I quartieri che più soffrono di questa situazione sono soprattutto quello delle Torrette, della Palombina e di Vallemiano, ma la situazione è grave anche al Piano San Lazzaro. Un problema di difficile soluzione è l'assenza di una strada che conduce direttamente dal porto alla rete autostradale. Questa assenza pesa notevolmente sulla qualità della vita, dato che il traffico pesante in uscita dal porto deve attraversare alcuni quartieri cittadini, con le conseguenze immaginabili. Le varie amministrazioni hanno discusso per anni sull'itinerario da scegliere per la realizzazione dell'importante arteria; ora finalmente si è giunti ad un accordo e si comincia a parlare della sua realizzazione, connessa all'apertura del nuovo casello autostradale di Ancona Ovest. Nel 2000, 2002, 2010, 2011 e 2012 alla spiaggia di Portonovo viene assegnata la bandiera blu.

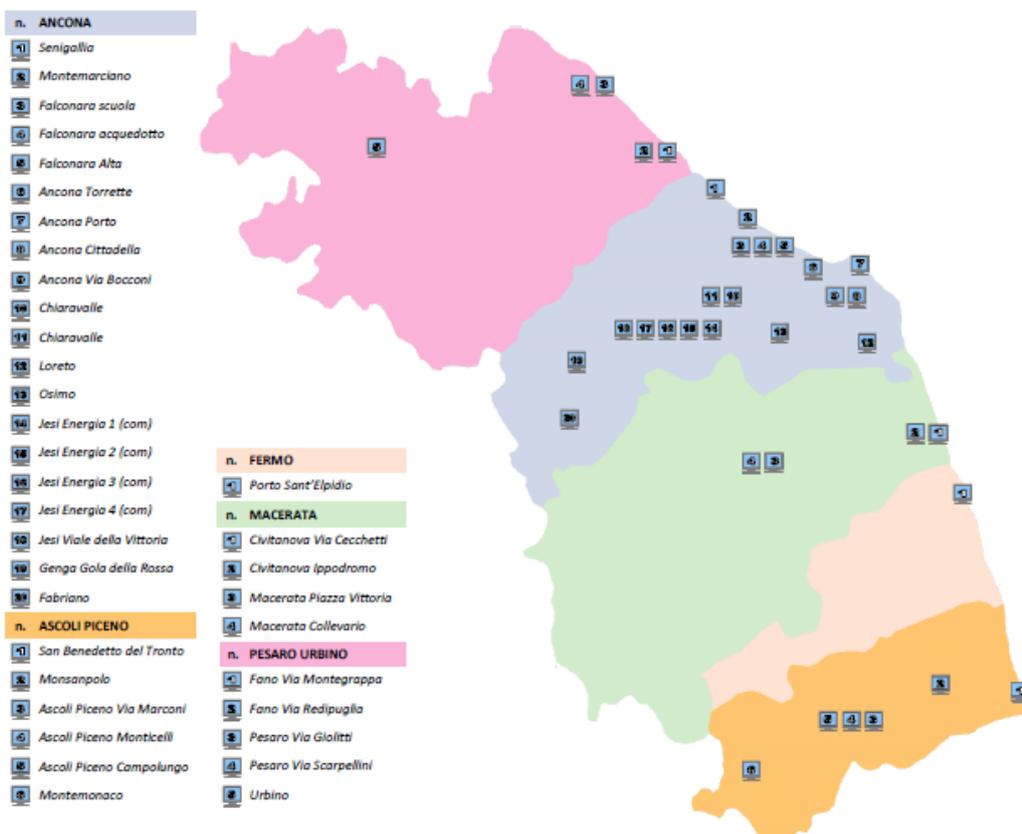


STAZIONI DI MONITORAGGIO NELLA REGIONE MARCHE

Elenco delle stazioni di monitoraggio delle Province e dei Comuni presenti nella Regione



REGIONE MARCHE



I dati di monitoraggio delle Pm10 del primo semestre 2012 evidenziano per molte stazioni il superamento dei 50 µg/m³ ben oltre le 35 volte consentite (rapporti Arpa Marche).

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	N° superamenti V.L. (50 µg/mc)	Valore massimo (µg/mc) e data	Media del periodo (valore limite annuale 40 µg/mc)	Dati disponibili
Ancona Torrette	T	S	48	121.5 (il 02/03)	44.4	172
Ancona Via Bocconi	T	U	39	225.3 (il 25/02)	49.2	136
Ancona Porto	I	S	55	134.8 (il 02/03)	45.0	172
Ancona Cittadella	F	U	10	79.9 (il 14/01)	29.5	174

La città di Ancona è interessata dall'inquinamento dell' area portuale che si riverbera sul centro cittadino.

5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	Tel 051.241324 info@legambiente.emiliaromagna.it www.legambiente.emiliaromagna.it/
---	--------------------	--	--

BOLOGNA

La popolazione residente nella città alla fine del 2011 ammonta a 382.784 unità, di cui 179.509

Gli stranieri residenti sono in complesso quasi 52.500.

Bologna presenta un tessuto sociale unito caratterizzato da una maggiore partecipazione femminile alla vita socio-economica (il tasso di donne disoccupate è di solo il 3,1%) e da una grande integrazione della popolazione immigrata. Inoltre ci sono più di 1.000 associazioni e organizzazioni operanti nel volontariato e nel terzo settore.

Bologna si dimostra anche centro culturale e artistico di rilevanza internazionale. Tra le città più affascinanti e vivaci d'Italia è animata da un'ampia offerta di eventi culturali e ricreativi. Molte sono, infatti, le grandi mostre, i teatri e i cinema, i festivals musicali e cinematografici e le manifestazioni culturali alternative.

E' valorizzata da parchi e aree protette. Bologna è tra le prime città in Italia per dotazione di verde pubblico per abitante, circa 18 mq pro-capite. Nell'area è sempre più diffuso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sono in crescita le produzioni agricole biologiche.

Per limitare l'inquinamento e favorire il rispetto dei limiti normativi il Comune collaborando con le altre Amministrazioni coinvolte, ha avviato all'interno della propria area un gran numero di azioni che riguardano le infrastrutture, il sostegno e la riqualificazione del trasporto pubblico, l'incremento della mobilità sostenibile (spostamenti a piedi, in bicicletta o con mezzo pubblico), la corretta progettazione degli insediamenti a livello urbanistico ed edilizio, la regolamentazione delle emissioni industriali e della gestione delle merci. Inoltre ha sottoscritto insieme a Regione, Province, Comuni capoluogo e comuni superiori ai 50000 abitanti l'Accordo di Programma sulla qualità dell'Aria per la gestione dell'emergenza PM10, promosso dalla regione Emilia Romagna, e ha adottato il controllo obbligatorio delle emissioni del proprio autoveicolo (Bollino Blu). Tuttavia a Bologna si sono susseguiti una moltitudine di sforamenti rispetto al limite.

N. superamenti del Valore Limite giornaliero 50 µg/m³ ANNO 2009

STAZIONE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Al 31- 12
PORTA SAN FELICE	16	8	6	2	0	0	0	0	1	3	7	7	50
GIARDINI MARGHERITA	3	5	4	0	0	0	0	0	0	2	4	2	20
SAN LAZZARO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4
SAN MARINO	9	6	3	0	0	0	0	0	0	0	6	8	32
SAN PIETRO CAPOFIUME	-	-	-	-	0	0	0	0	1	3	7	5	16
IMOLA – DE AMICIS	7	6	3	1	0	0	0	0	0	3	7	5	32

N. superamenti del Valore Limite giornaliero 50 µg/m³ ANNO 2010

STAZIONE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Al 31-12
PORTA SAN FELICE	19	13	9	0	0	0	0	0	0	7	6	9	63
GIARDINI MARGHERITA	14	6	1	0	0	0	0	0	0	3	1	4	29
SAN LAZZARO	16	6	2	0	0	0	0	0	0	5	1	5	35
SAN MARINO	18	8	4	0	0	0	0	0	0	4	1	8	43
SAN PIETRO CAPOFIUME	11	6	2	0	0	0	0	0	0	4	1	5	29
IMOLA – DE AMICIS	-	-	-	-	-	-	0	0	0	5	1	4	10

N. superamenti del Valore Limite giornaliero 50 µg/m³ ANNO 2011

STAZIONE	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Al 31-12
PORTA SAN FELICE	14	15	3	0	0	0	0	0	1	4	14	18	69
GIARDINI MARGHERITA	9	6	0	0	0	0	0	0	0	1	12	14	42
VIA CHIARINI	8	6	0	0	0	0	0	0	0	3	11	12	40
VILLA TORCHI	9	8	0	0	0	0	0	0	0	2	10	14	43
SAN LAZZARO	9	7	0	0	0	0	0	0	0	2	18	14	50
SAN MARINO	9	10	0	0	0	0	0	0	0	4	12	19	54
SAN PIETRO CAPOFIUME	8	7	0	0	0	0	0	0	0	2	9	17	43
CASTELLUCCIO	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
IMOLA – DE AMICIS	7	1	1	0	0	0	0	0	0	2	12	13	44
IMOLA - FERRARI	6	1	1	0	0	0	0	0	0	2	10	11	36

6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	Tel: 06 85 35 80 77 - 06 85 35 80 51 legambientelazio@tiscali.it http://www.legambientelazio.it
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	Tel: 06 86268 1 legambiente@legambiente.it http://www.legambiente.it

ROMA

Numero di abitanti: 2.786.034 di cui 1.253.715 maschi e 1.532.319 femmine.

Roma è il comune italiano con il maggior numero di residenti stranieri: al 31 dicembre 2011 sono in circa 294.571, provenienti da 182 stati diversi, quasi il 10% del totale della popolazione. Le comunità più numerose sono quelle provenienti dalla Romania (72.462), dalle Filippine (28.986), dal Bangladesh (14.466), dal Polonia (13.119), dalla Cina (12.013), dal Perù (11.632), dall'Ucraina (10.770), dall'Ecuador (7.799), dall'Egitto (7.141) e dallo Sri Lanka (6.272).

Secondo un'indagine realizzata dall'ufficio Statistica del comune di Roma nel 2007, la qualità della vita dei cittadini romani nel complesso è buona: ciononostante, la capitale mostra anche vari punti di debolezza. Tra questi, emergono i problemi di traffico, di inquinamento ambientale e acustico, causati dal crescente utilizzo dei mezzi privati; il decoro urbano soffre per la presenza massiccia di affissioni e cartellonistica pubblicitaria abusiva oltre per la presenza di graffiti vandalici.

Secondo l'indagine sulla qualità della vita realizzata nel 2010, Roma occupa il 54° posto; nella classifica delle città più ecologiche giudicate in base alla disponibilità e potabilità dell'acqua, alla rimozione dei rifiuti, alla qualità della rete fognaria, all'inquinamento atmosferico e al traffico, Roma occupa il 78° posto.

La rete di monitoraggio di Arpa Lazio a Roma è la seguente:

[Tab 1a] Localizzazione delle postazioni di misura della rete urbana di Roma

STAZIONE	SITO	X (UTM33)	Y (UTM33)	QUOTA (SLM)
Arenula	<i>P.zza B. Cairoli</i>	290561.95	4641091.74	31
Preneste	<i>V. L. Pavoni, 159</i>	296032.48	4640043.53	37
Francia	<i>V. Iacini, 90</i>	290257.58	4647038.36	43
Fermi	<i>P.zza E. Fermi, 16</i>	289979.99	4637794.18	26
M. Grecia	<i>L.go M. Grecia, 12</i>	293311.79	4639793.75	49
Bufalotta	<i>V. Monte Canda, 12</i>	295571.25	4646905.83	41
Cipro	<i>Via della Meloria, 27</i>	288298.67	4642529.95	31
Cinecittà	<i>V. G. Belloni, 30 (int. scuola)</i>	298187.95	4636837.40	53
Tiburtina	<i>V. Tiburtina, 654</i>	296711.48	4642717.74	32
Ada	<i>Ingr. V. Salaria, 275</i>	293309.33	4645329.33	50
Guido	<i>Via Carosara (Via Aurelia, 20) Comprens. Gaetano Sodini, 54</i>	273200.51	4641114.82	61
Cavaliere	<i>Via T. del Cavaliere</i>	305920.41	4644808.93	48

Il limite dell'obiettivo di qualità di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annuale previsto per il PM10 nell'anno 2008 è stato superato nelle stazioni di Francia e Tiburtina. I rapporti annuali sono stati prodotti fino al 2008, mentre dopo Arpa Lazio ha redatto report settimanali.

MEDIE ANNUE – PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
<i>Stazioni</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Arenula*	41.7	35.9
Preneste	41.1	37.2
Francia	45.8	40.8
Magna Grecia	42.7	36.4
Cinecitta'	38.3	33.8
Villa Ada	30.9	27.4
Fermi	43.6	38.2
Bufalotta	34.7	31.9
Cipro	36.2	29.8
Tiburtina	47.9	40.6

* - Arenula è stata ricollocata a L.go Cairoli il 2 febbraio 2008

Il D.M. 60/02 prevede il limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte l'anno. Nella tabella successiva sono stati riportati il numero dei superamenti giornalieri di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ rilevati negli anni 2007 e 2008 nelle stazioni di rilevamento.

Numero dei superamenti giornalieri di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ PM10		
<i>Stazioni</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>
Arenula*	69	43
Preneste	87	61
Francia	116	77
Magna Grecia	82	51
Cinecittà	65	44
Villa Ada	33	19
Bufalotta	52	33
Cipro	66	27
Fermi	98	52
Tiburtina	116	81

* Arenula è stata ricollocata a L.go Cairoli il 2 febbraio 2008

8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	Tel.091/301663 fax 0916264139 e-mail: regionale@legambientesicilia.it www.legambientesicilia.it
---	--------------------	--	---

Palermo

Numero abitanti: 653.522 abitanti; il numero di cittadini donne è pari 359.437, mentre di uomini è 294.085.

Descrizione della città: per quanto riguarda la qualità della vita nel capoluogo siciliano, Palermo risulta secondo gli ultimi dati trovarsi all'ultimo posto. Questa statistica oltre a basarsi sulla vivibilità sociale della città, si basa sull'inquinamento e sulla vivibilità ambientale. Dal punto di vista sociale, in particolare Palermo sembra essere abitata da diversi cittadini stranieri: nel 2009 nella città sono stati registrati 18.188 stranieri, mentre nel 2010 20.252. in particolare nella città troviamo diversi gruppi etnici, tra i quali (in ordine decrescente): cingalesi, bengalesi, romeni, filippini, tunisini, mauriziani, ghanesi, cinesi, marocchini, serbi, ivoriani, polacchi, ecuadoregni, capoverdiani, nigeriani, ucraini, indiani, francesi, eritrei.

Qualità dell'aria (dati tratti dall'annuario 2010 di Arpa Sicilia)

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria presente a Palermo è la seguente:

IT1901	Palermo - Boccadifalco	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	background Suburbana
IT1901	Palermo - Indipendenza	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Castelnuovo	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Di Blasi	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Belgio	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Giulio Cesare	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Torrelunga	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - Unità d'Italia	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Urbana
IT1901	Palermo - CEP	Comune di Palermo	Risanamento Palermitana	Protezione salute umana	traffico Suburbana

I valori delle Pm10 nell'anno 2010 nella città di Palermo sono stati i seguenti:

Zona	Stazione Nome convenzionale	N. superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m ³ (max 35/anno)	Medie annuali in µg/m ³ (limite 40 µg/m ³)
IT1901	Palermo- Belgio	5	33
IT1901	Palermo- Boccadifalco	3	23
IT1901	Palermo- Castelnuovo	29	34
IT1901	Palermo- CEP	13	28
IT1901	Palermo- Di Blasi	64	41
IT1901	Palermo- Giulio Cesare	37	37
IT1901	Palermo- Indipendenza	21	33
IT1901	Palermo- Torrelunga	4	33
IT1901	Palermo- Unità d'Italia	1	27

Dall'analisi dei dati si evince che tutte le cabine di monitoraggio abilitate alla misurazione del PM₁₀ hanno registrato superamenti del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ e che tuttavia, solo in alcune postazioni ubicate in siti ad elevata densità di traffico autoveicolare viene oltrepassato il limite di 35 superamenti nell'anno.

Gli indicatori misurabili previsti per questo progetto sono i seguenti:

Sedi	INDICATORI MISURABILI
Gli indicatori sono comuni a tutte 8 le sedi del progetto sono :	<ul style="list-style-type: none"> - Numero monitoraggi delle PM10 - Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10 - Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza - numero di classi coinvolte in progetti didattici - numero di attività sul territorio realizzate

6.3 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.2

Le criticità ed i bisogni di seguito espressi sono comuni a tutte e otto le sedi di progetto.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Assicurare una migliore qualità dell'aria attraverso un monitoraggio delle polveri fini (monitoraggio inquinamento dell'aria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero monitoraggi delle PM10 - Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10
<p>Criticità 2 Promuovere l' educazione e la comunicazione ambientale sulla qualità dell'aria, attraverso: - sostenere le attività di educazione ambientale - realizzare attività sul e per il territorio - informare i cittadini, formare i volontari nelle associazioni (prevenzione inquinamento dell'aria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza - numero di classi coinvolte in progetti didattici - numero di attività sul territorio realizzate

6.4 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali di tutte le otto sedi, dotate di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria in gestione ad Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente). Oltre alle amministrazioni di queste otto città sono interessati a questi dati altri livelli decisionali, quali le Aziende di trasporto pubblico, le otto Province e le Regioni, tutti soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale e che quindi si occupano del problema della qualità dell'aria attraverso tavoli comuni regionali, che ogni anno emana delle direttive sulla mitigazione dei fenomeni acuti di inquinamento.

6.5 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento:

L'offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni ambientaliste che si interessano del problema e comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento. Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un'offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un'azione di monitoraggio dei dati Arpa che vengono resi noti giornalmente sul sito delle Arpa regionali. Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su questa materia sono:

WWF

Il WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. E' un sogno ambizioso: che cosa significa in concreto? In quali azioni si traduce? La crescita economica, materiale, quantitativa delle popolazioni umane ha un costo per la natura e per ciascuno di noi: le attività dell'uomo hanno superato i limiti di sopportazione del nostro pianeta. E' come se ciascuno di noi, al momento della nascita, ricevesse in dono una quota di natura: un po' di aria pulita, di acqua da bere, di risorse e luoghi naturali da vivere. Questa quota di natura si impoverisce sempre più, diminuisce sempre più. Se vogliamo un futuro dobbiamo invece custodirla, averne cura: ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sul pianeta. Il programma di lavoro del WWF tenta di dare una soluzione a queste domande, per tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità. Il nostro futuro dipenderà da accordi globali che stabiliranno le quote di consumo sostenibili: importanti saranno dunque le scelte dei governi e delle istituzioni.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente

Le Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente delle Regioni oggetto del progetto (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Toscana, Sicilia e Marche) sono articolate in sezioni provinciali e svolgono il compito di:

- controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettuare un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolgere attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercitare funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppare conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolgere compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornire supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.6.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Per tutte e otto le sedi di progetto i destinatari diretti sono le amministrazioni pubbliche delle città coinvolte, deputate a fare scelte in caso di fenomeni acuti di inquinamento dell'aria, le strutture sanitarie, da sempre attente a questa tematica che influenza la loro attività soprattutto nei mesi invernali, le scuole di ogni ordine e grado del territorio delle 8 province coinvolte. Si stima complessivamente di raggiungere circa 9.000 studenti e circa 17.600 cittadini, attraverso le serate informative e le iniziative.

6.6.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Nel territorio considerato (box 6.2) i beneficiari indiretti sono i cittadini (servizi informativi e formativi), studenti (formazione, educazione ambientale), amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni). Potenzialmente la popolazione interessata delle otto città è:

			Totale cittadini coinvolti indirettamente
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	373.446 abitanti totali di cui coinvolti 1.800 circa 35 classi
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 - Rovigo	53.319 abitanti totali di cui coinvolti 250 circa 15 classi

3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	213.623 abitanti totali di cui coinvolti 1.070 circa 30 classi
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	481.028 abitanti totali di cui coinvolti 1.800 circa 30 classi
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	382.784 abitanti totali di cui coinvolti 1.900 circa 35 classi
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	2.786.034 abitanti totali di cui coinvolti 6.000 circa 35 classi
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	2.786.034 abitanti totali di cui coinvolti 6.000 circa 35 classi
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	653.522 abitanti totali di cui coinvolti 2.400 circa 35 classi

6.7. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Altre strutture presenti sul territorio e che operano nel medesimo settore sono le articolazioni territoriali dei soggetti indicati nel punto 6.5, ovvero:

WWF

Il WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. E' un sogno ambizioso: che cosa significa in concreto? In quali azioni si traduce? La crescita economica, materiale, quantitativa delle popolazioni umane ha un costo per la natura e per ciascuno di noi: le attività dell'uomo hanno superato i limiti di sopportazione del nostro pianeta. E' come se ciascuno di noi, al momento della nascita, ricevesse in dono una quota di natura: un po' di aria pulita, di acqua da bere, di risorse e luoghi naturali da vivere. Questa quota di natura si impoverisce sempre più, diminuisce sempre più. Se vogliamo un futuro dobbiamo invece custodirla, averne cura: ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sul pianeta. Il programma di lavoro del WWF tenta di dare una soluzione a queste domande, per tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità. Il nostro futuro dipenderà da accordi globali che stabiliranno le quote di consumo sostenibili: importanti saranno dunque le scelte dei governi e delle istituzioni.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il

Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente

Le Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente delle Regioni oggetto del progetto (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Toscana, Sicilia e Marche) sono articolate in sezioni provinciali e svolgono il compito di:

- controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettuare un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolgere attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercitare funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppare conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolgere compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornire supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

6.8 Descrizione degli indicatori in rapporto al contesto territoriale 86.2) e all'area di intervento

La scelta degli indicatori è omogenea per tutte e otto le sedi di progetto ed è dettata da motivi oggettivi di seguito specificati per i singoli indicatori.

1) **Numero monitoraggi delle PM10:** con una strumentazione trasportabile a spalla è possibile realizzare una campagna di monitoraggio sulle otto sedi di progetto e confrontare il dato con i rilevamenti ufficiali predisposti dalle Arpa quotidianamente attraverso le centraline fisse.

A tal fine si ipotizza di utilizzare (ma sarà compito anche dei volontari ricercare la strumentazione e metodica migliore come indicato nel box 8) l'unità di monitoraggio P – DustMonit o simili, che qui brevemente descriviamo.



L'unità di monitoraggio polveri P-DustMonit è uno strumento per la misura e la registrazione in continuo delle particelle presenti nell'aria.

La metodologia utilizzata dal P-DustMonit, per misurare le particelle costituenti il particolato atmosferico e classificarle in base alla loro dimensioni, è quella del laser scattering.

Questa metodologia consente di:

- Misurare in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (in tempo reale e contemporaneamente) le concentrazioni del particolato fine espresso come PM10 - PM2,5 - PM1
- Misurare in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (in tempo reale e contemporaneamente) le concentrazioni delle polveri Inalabili - Toraciche - Respirabili così come definite dalle vigenti normative
- Misurare in tempo reale e contemporaneamente il numero delle particelle presenti classificandole contemporaneamente in 8 diverse classi dimensionali

Caratteristiche principali del P-DustMonit :

- Elevata affidabilità
- Semplicità d'uso
- Possibilità di memorizzare tutte le misure effettuate
- Possibilità di scaricare i dati misurati per ottenere adeguati utilizzi
- Compattezza e leggerezza
- Alimentazione con batterie interne
- Insensibilità alle vibrazioni ed urti esterni
- Stabilità della calibrazione per lunghi periodi
- Manutenzione praticamente inesistente

CARATTERISTICHE TECNICHE :

Principio di misura	Laser scattering
Misura	PM10 - PM2,5 - PM1 Inalabili - Toraciche - Respirabili
	Conteggi per granulometria nelle 8 classi :
	0,3 μm - 0,5 μm - 0,7 μm - 1 μm - 2 μm - 3 μm - 5 μm - 10 μm
Concentrazione misurabile	da 1 a 10.000 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Autonomia con batteria interna	5 ore
Tempo ricarica batteria interna	2 ore
Possibilità alimentazione	220V 50Hz
Temperatura di lavoro	da -10 a +38 °C
Grado di protezione	può funzionare anche all'aperto
Dimensioni	18(L) x 9(P) x 26(H) cm con sonda H=63 cm
Peso	4,6 Kg.

2) **Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10:** è un valido indicatore per determinare oltre al numero di monitoraggi anche la durata degli stessi (parametro molto importante). Comprende, oltre al monitoraggio vero e proprio, anche la fase preparatoria, consistente nell'organizzare i monitoraggi, verificare la strumentazione, analizzare i dati e preparare i report finali dell'iniziativa.

3) **Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza:** è importante in questa campagna poter realizzare il maggior numero di iniziative, come campagne informative, dibattiti, convegni, ecc, per coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile.

4) **Numero di classi coinvolte in progetti didattici:** Un modo molto efficace per sensibilizzare la cittadinanza è la realizzazione di momenti informativi per i minori e le scuole, anche attraverso una trattazione scientifica del problema delle polveri fine e degli effetti sulla salute, nonché degli stili di vita da adottare per evitare il problema. Il numero di classi coinvolte in tal senso è un ottimo indicatore ed omogeneo per tutte le otto sedi del progetto.

5) **Numero di attività sul territorio realizzate :** comprendono le campagne e le iniziative che ogni sede è in grado di realizzare

6.9 Partners

1 - Ambiente Italia s.r.l. (profit)

Via Carlo Poerio, 39

Milano

CF7P.IVA 11560560150

Ambiente Italia è un gruppo leader in Italia e in Europa nella ricerca e nella consulenza. Opera nel campo dell'analisi, della pianificazione e della progettazione ambientale, si occupa anche di formazione e gestisce campagne di comunicazione.

In 20 anni di attività, Ambiente Italia ha svolto più di 1100 incarichi per diverse Amministrazioni locali, istituzioni dell'Unione Europea, Ministeri e Agenzie pubbliche italiane, Enti di ricerca e Università italiane ed estere, oltre che per numerosi operatori privati.

È accreditata come Centro di competenza europeo sulle politiche ambientali urbane e come ESCO riconosciuta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. È partner della Campagna Europea Energie Sostenibili e della Rete Mondiale dell'Impronta Ecologica nonché prima azienda italiana accreditata Footprint Expert.

Ambiente Italia fornisce consulenza e supporto tecnico per:

Piani d'azione per l'energia sostenibile e la riduzione delle emissioni

Diagnosi energetiche e azioni per efficienza e rinnovabili

Piani strategici e azioni partecipate e per la sostenibilità

Piani e azioni per la gestione sostenibile e la riduzione dei rifiuti

Piani per la gestione e tutela delle risorse naturali e idriche

Valutazione d'impatto ambientale e strategica

Sistemi di Gestione Ambientale e politiche di prodotto

Progettazione di impianti da fonti rinnovabili attraverso Ambiente Italia Progetti

Progettazione di quartieri ed edifici sostenibili e a emissione zero (a cura di Ambiente Italia Progetti)

E' certificata UNI EN ISO 9001:2008 (sistema di gestione per la qualità) e UNI EN ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale) per attività di progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell'ambiente e del territorio

2 - Fondazione Legambiente Innovazione

Via delle Orfane, 24

Lodi

CF/P.IVA 05755830964

Fondazione Legambiente Innovazione è una fondazione di partecipazione, ente non profit, costituito a ottobre 2007. La Fondazione intende esplorare strade nuove e nuove possibilità di sviluppo attraverso il dialogo, nella pluralità e nella sussidiarietà, e in relazione con tutti i mondi – Università, Centri di Ricerca, aziende, associazioni, pubbliche amministrazioni, media. Ha tra le proprie finalità la promozione e il sostegno a una migliore qualità della vita attraverso la partecipazione e l'azione collettiva dei cittadini nella vita politica e nei comportamenti sociali, economici e di consumo. Le attività della fondazione si muovono lungo molte direttrici: mobilità, rifiuti, energia, politiche di prodotto, green building, innovazione di impresa.

3 – Legambiente Scuola e Formazione

Via Salaria, 403

Roma

P. IVA 97208870580

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti. E' nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

E', infatti, un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, lavori di ricerca professionale ed epistemologica, gemellaggi con altre realtà, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi.

Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.

4 – Azzero CO2 s.r.l.

Via Genova, 23

Roma

P. IVA 04445650965

AzzeroCO₂

è una società di consulenza energetico-ambientale. Accredita come ESCo (Energy Service Company), definisce strategie di efficienza energetica, promuove fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti e offre supporto nella scelta dei materiali. Inoltre, AzzeroCO₂ compensa le emissioni associate a una particolare attività tramite l'acquisto di crediti provenienti da progetti in Italia e all'estero.

5 - Kyoto Club**Via Genova, 23****Roma****P. IVA 07603941001**

Il Kyoto Club è un'organizzazione non profit, nata ufficialmente nel Febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto.

Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

In qualità di interlocutore di decisori pubblici il Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

7) Obiettivi del progetto:**7.1 Gli obiettivi di cambiamento riferiti al contesto territoriale del 6.2:**

		SEDE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Le criticità sono comuni a tutte e otto le sedi del progetto	
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo	Criticità 1 Assicurare una migliore qualità dell'aria attraverso un monitoraggio delle polveri fini (monitoraggio inquinamento dell'aria)	<u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini (<u>criticità 1</u>)
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)		
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Criticità 2 Promuovere l'educazione e la comunicazione ambientale sulla qualità dell'aria, attraverso:	<u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini (<u>criticità 2</u>)
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	- sostenere le attività di educazione ambientale	<u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole (<u>criticità 2</u>)
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	- realizzare attività sul e per il territorio	
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	- informare i cittadini, formare i volontari nelle associazioni (prevenzione inquinamento dell'aria)	<u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente (<u>criticità 2</u>)
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)		

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

		SEDE	OBIETTIVI	INDICATORI NUMERICI
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	<u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini (criticità 1)	1) Numero monitoraggi delle PM10
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo		2) Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)		3) Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	<u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini (criticità 2)	4) numero di classi coinvolte in progetti didattici
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna		
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	<u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole (criticità 2)	5) numero di attività sul territorio realizzate
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma		
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)		
			<u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente (criticità 2)	

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Per ogni sede sono stati definiti, partendo dai medesimi indicatori, i dati ex ante e ex post.

SEDE	INDICATORI NUMERICI	ex ANTE	Ex POST
Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio ad inizio 2012 per 7 giorni consecutivi	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio con almeno 7 giorni cadauna
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui	Realizzare 4 campagne informative

	per la cittadinanza	tempi dell'inquinamento dell'aria	
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative	Attualmente ne vengono	Realizzare 4 campagne

	di sensibilizzazione per la cittadinanza	realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio

	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.
Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	Numero monitoraggi delle PM10	Attualmente è stata svolta una campagna di monitoraggio	Si vogliono realizzare 2 campagne di monitoraggio
	Numero di ore dedicate al monitoraggio delle PM10	Attualmente circa 270 ore	600 ore dedicate al monitoraggio
	Numero di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza	Attualmente ne vengono realizzate 2 all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare 4 campagne informative
	numero di classi coinvolte in progetti didattici	Attualmente sono coinvolte 6 classi all'anno sui tempi dell'inquinamento dell'aria	Realizzare iniziative in 15 classi
	numero di attività sul territorio realizzate	Attualmente vengono realizzate 5 campagne informative sul territorio	Realizzare almeno 10 campagne informative sul territorio.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;

- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sui temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Premessa.

Tutte le attività e le azioni che seguono sono comuni alle otto sedi del progetto: i volontari lavoreranno in modo congiunto, raccordandosi fra di loro, così come la formazione specifica sarà fatta congiuntamente fra le diverse sedi.

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

A maggio 2012 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio)
- c) le risorse umane ed economiche da destinare
- d) le azioni da intraprendere
- e) le attività da sviluppare
- f) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- g) la metodologia di verifica (box 20)
- h) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

Obiettivo 1.1- Campagna di monitoraggio delle polveri fini

Azione 1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. In questa fase è necessario ricercare la strumentazione migliore per analisi in campo, non potendo disporre di strumentazione in dotazione delle centraline di monitoraggio, molto costosa e complessa, nonché non trasportabile da un volontario a spalla, che



debba percorrere alcune vie della città. Strumentazioni portatili sono di tipo laser o per aspirazione, che analizzano al momento il passaggio delle polveri o le fanno depositare su un filtro, da cui per differenza fra le pesate prima e dopo e riscontrabile la concentrazione di polveri fini nell'aria. Sarà anche necessario ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattare i soggetti coinvolti e verificare le migliori tecniche di monitoraggio. L'attività sarà supportata dai partners Ambiente Italia e Fondazione Legambiente Innovazione.

Attività b) Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria. In questa attività si realizzerà il vero monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partner. I volontari delle associazioni decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorare la qualità dell'aria. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che potrà svolgersi anche per più giorni consecutivi.

Attività c) Analisi dei dati raccolti. Terminato il monitoraggio si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione, supportati dal partner AzzeroCO2.

Obiettivo 2.1 iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini

Azione 2.1.: Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Naz



Attività d) Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal’Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell’aria delle città. Si organizzeranno momenti con la stampa per la presentazione della campagna, dei dati raccolti e sugli effetti delle polveri sulla salute umana. Ai volontari del servizio civile verrà chiesto I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della campagna, contattando gli organi di stampa, gli esperti e realizzando le iniziative per i cittadini. In questa attività ci sarà il supporto dei partner Kyoto Club.

Obiettivo 2.2 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole

Azione 2.2: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l’argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L’attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Obiettivo 2.3: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente

Azione 2.3: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l’anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all’inquinamento dell’aria, come l’uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del



trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città, l’influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell’aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini. Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier,

azioni simboliche sul territorio. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio													
Obiettivo 1.1- Campagna di monitoraggio delle polveri fini													
Azione 1.1: monitoraggio delle PM10													
Attività a)													
Attività b)													
Attività c)													
Obiettivo 2.1 iniziative di sensibilizzazione sull' inquinamento dell'aria per i cittadini													
Azione 2.1.: Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione													
Attività d)													
Obiettivo 2.2 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole													
Azione 2.2: Attività con le scuole.													
Attività e)													
Obiettivo 2.3: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente													
Azione 2.3: Costruzione di iniziative per la cittadinanza													
Attività f)													
Formazione Specifica													
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Inserimento dei volontari in SCN													
Monitoraggio													

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Essendo un progetto su otto sedi le figure previste sono comuni a tutte e otto le associazioni coinvolte.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Esperto di tematiche ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	L'esperto laureato dove coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e della migliore strumentazione per analisi sul territorio. Questo ruolo è fondamentale vista la specificità del progetto, che può essere replicato nelle otto città coinvolte.	1
<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.	Esperto dell'associazione (Presidente o volontario esperto)	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che conosca i volontari, e possa spiegare agli stessi la valenza del monitoraggio e l'importanza di affrontare il tema.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Esperto di tematiche ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	L'esperto laureato dove predisporre una griglia unitaria per l'analisi dei dati ambientali raccolti nelle otto realtà cittadine. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	1
<u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria	Esperto dell'associazione e suo presidente	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che abbia già organizzato iniziative e campagne, che sappia quindi rapportarsi con i soci, i cittadini e le	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma

		amministrazioni pubbliche coinvolte.	1 Palermo 1 Ancona
<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	Esperto di attività didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale, laureato in scienze ambientali, e con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
<u>Attività f)</u> Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria	Esperto dell'associazione e suo presidente	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente ad individuare la miglior metodica analitica per analisi in situ e nella ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. Dovranno coadiuvare anche nel ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

Attività b) Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partners. I volontari del servizio civile decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorarne la qualità dell'aria.

Attività c) Analisi dei dati raccolti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione della relazione finale in cui riportare i dati ottenuti. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento, in particolare collaborando nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

Azione 2.1.: Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Attività d) Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal’Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell’aria delle città.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione delle conferenze stampa per la presentazione della campagna, con illustrazione dei dati raccolti e degli effetti delle polveri sulla salute umana. Dovranno in particolare contattare gli organi di stampa, gli esperti e realizzare le iniziative per i cittadini.

Azione 2.2: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l’argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali didattici.

Azione 2.3: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l’anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all’inquinamento dell’aria, come l’uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città, l’influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell’aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini, in particolare realizzando cicli di incontri, raccogliendo dati statistici, realizzando e distribuendo materiale informativo.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell’obiettivo indicato al box 7, sezione “obiettivi dei volontari” che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

16

	Sede		Numero volontari
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	2
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo	2
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	2
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	2
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna Ref. Giulio Kerschbaumer	2
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	2
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	4
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

18

	Sede		Numero volontari
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	2
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276	2

		45100 Rovigo	
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	2
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	2
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	2
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	2
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	4
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo di 1400 ore con almeno 12 ore a settimana obbligatorie

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi**.
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**. Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
 - luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.
- Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Le otto sedi hanno inoltre predisposto:

		Sede	Promozione e sensibilizzazione
1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche - comunicazione sul proprio sito internet
2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli)

		45100 Rovigo	<ul style="list-style-type: none"> - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
6	Cod. Sede 45304	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali

			- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet
8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	- materiale cartaceo (600 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul proprio sito internet

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

Le procedure selettive si terranno esclusivamente a Roma, indipendentemente dalla sede di attuazione scelta in fase di domanda.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

	Risorse finanziarie
--	----------------------------

1	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800
2	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800
3	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800
4	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000

		TOTALE	€6.800
5	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicità SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800	
6	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicità SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800	
7	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicità SCN (box 17) €1.000 Formazione specifica-Docenti € 500 Formazione specifica-Materiali € 300 Spese viaggio € 500 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000 TOTALE €6.800	
8	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000 Utenze dedicate €1.000 Materiali informativi € 500 Pubblicità SCN (box 17) €1.000	

	Formazione specifica-Docenti	€ 500
	Formazione specifica-Materiali	€ 300
	Spese viaggio	€ 500
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.000
	TOTALE	€6.800

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nominativo Copromotori Partner	e/o	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Ambiente Italia s.r.l. Via Carlo Poerio, 39 Milano CF7P.IVA 11560560150		profit	In riferimento alle attività del box 8: - comunicazione e disseminazione locale della campagna di sensibilizzazione Mal’Aria - nella stesura del dossier tecnico della campagna Mal’Aria - nella raccolta ed elaborazione dei dati in chiave regionale di Ecosistema Urbano
Fondazione Legambiente Innovazione Via delle Orfane, 24 Lodi CF/P.IVA 05755830964		No profit	In riferimento alle attività del box 8: - supporto per l’impostazione metodologica per impostazione alla guida della mobilità sostenibile - disponibilità a favorire contatti, relazioni a livello nazionale su esperienze pilota di soluzioni di miglioramento della qualità dell’aria - nel portare esempi e buone pratiche di mobilità nelle città coinvolte nel progetto
Legambiente Scuola e Formazione Via Salaria, 403 Roma P. IVA 97208870580		No Profit	In riferimento alle attività del box 8: - nella comunicazione e disseminazione in ambito scolastico della campagna di sensibilizzazione - nella raccolta ed elaborazione dei materiali raccolti nelle scuole sulle tematiche di Ecosistema Urbano
Azzero CO2 s.r.l. Via Genova, 23 Roma P. IVA 04445650965		Profit	In riferimento alle attività del box 8: - comunicazione e disseminazione locale della campagna di sensibilizzazione - nella stesura del dossier tecnico della campagna - nella raccolta ed elaborazione dei dati
Kyoto Club Via Genova, 23 Roma P. IVA 07603941001		No Profit	In riferimento alle attività del box 8: - organizzazione di eventi di comunicazione - nell’organizzazione di scambi culturali sulle buone pratiche fra comuni ed Enti locali in relazione alla sostenibilità

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via Giampaolo Orsini, 44 50126 Firenze	Tel: 055 68 10 330 cignotoscano@tin.it http://www.legambientetoscana.it
----------	----------------------------	---	--

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Campagna di monitoraggio delle polveri fini	<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
	<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
	<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Obiettivo 2.1 iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini	<u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative

<u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole	<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
<u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	<u>Attività f)</u> Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

2	Cod. Sede 18178	Legambiente Veneto Corso del popolo 276 45100 Rovigo	Tel: 0425 27 520 veneto@legambienteveneto.it http://www.legambienteveneto.it
----------	------------------------	---	---

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini	<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
	<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
	<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale

<u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini	<u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
<u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole	<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
<u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	<u>Attività f)</u> Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Piazza caduti della Resistenza 6 35138 Padova (PD)	Tel: 049 8561212 circolo@legambientepadova.it http://www.legambientepadova.it
----------	-----------------------	--	--

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini	<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
	<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
	<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e

<u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini	<u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	produrre il dossier finale E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
<u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole	<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
<u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	<u>Attività f)</u> Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

4	Cod. Sede 17632	Legambiente Marche onlus Via Vittorio Veneto, 11 60122 Ancona	Tel: 071 20 08 52 info@legambientemarche.org http://www.legambientemarche.org
----------	------------------------	--	--

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini	<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. <u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9 Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari

<p><u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini</p>	<p><u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.</p> <p><u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative</p>
<p><u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole</p>	<p><u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole</p>
<p><u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p><u>Attività f)</u> Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento</p>

<p>5</p>	<p>Cod. Sede 46036</p>	<p>Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7 40121 Bologna</p>	<p>Tel 051.241324 info@legambiente.emiliaromagna.it www.legambiente.emiliaromagna.it/</p>
-----------------	-------------------------------	--	--

<p>Risorsa 1) Stanze:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 2) Scrivanie:</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 3) Telefoni, fax:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 4) Computer, posta elettronica:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 5) Fotocopiatrice:</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 6) Automezzi</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio</p>	<p>5</p>
<p>Risorsa 10) Videoproiettore</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio</p>	<p>3</p>

<p>OBIETTIVO</p>	<p>ATTIVITA'</p>	<p>RISORSA</p>	<p>ADEGUATEZZA</p>
<p><u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini</p>	<p><u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.</p> <p><u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari</p>

<p><u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini</p>	<p><u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.</p> <p><u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative</p>
<p><u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole</p>	<p><u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole</p>
<p><u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p><u>Attività f)</u> Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento</p>

<p>6</p>	<p>Cod. Sede 45304</p>	<p>Legambiente Lazio Viale Regina Margherita 157 00184 Roma</p>	<p>Tel: 06 85 35 80 77 - 06 85 35 80 51 legambientelazio@tiscali.it http://www.legambientelazio.it</p>
-----------------	-------------------------------	--	---

<p>Risorsa 1) Stanze:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 2) Scrivanie:</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 3) Telefoni, fax:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 4) Computer, posta elettronica:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 5) Fotocopiatrice:</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 6) Automezzi</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio</p>	<p>5</p>
<p>Risorsa 10) Videoproiettore</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio</p>	<p>3</p>

<p>OBIETTIVO</p>	<p>ATTIVITA'</p>	<p>RISORSA</p>	<p>ADEGUATEZZA</p>
<p><u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini</p>	<p><u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.</p> <p><u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le</p>

<p><u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini</p>	<p><u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.</p> <p><u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari</p> <p>Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative</p>
<p><u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole</p>	<p><u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole</p>
<p><u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p><u>Attività f)</u> Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento</p>

<p>7</p>	<p>Cod. Sede 17435</p>	<p>Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 Roma</p>	<p>Tel: 06 86268 1 legambiente@legambiente.it http://www.legambiente.it</p>
-----------------	--	---	--

<p>Risorsa 1) Stanze:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 2) Scrivanie:</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 3) Telefoni, fax:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 4) Computer, posta elettronica:</p>	<p>3</p>
<p>Risorsa 5) Fotocopiatrice:</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 6) Automezzi</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità</p>	<p>4</p>
<p>Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio</p>	<p>5</p>
<p>Risorsa 10) Videoproiettore</p>	<p>1</p>
<p>Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio</p>	<p>3</p>

<p>OBIETTIVO</p>	<p>ATTIVITA'</p>	<p>RISORSA</p>	<p>ADEGUATEZZA</p>
-------------------------	-------------------------	-----------------------	---------------------------

<p><u>Obiettivo 1.1</u> Campagna di monitoraggio delle polveri fini</p> <p><u>Obiettivo 2.1</u> iniziative di sensibilizzazione sull' inquinamento dell'aria per i cittadini</p>	<p><u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.</p> <p><u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria.</p> <p><u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.</p> <p><u>Attività d)</u> Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari</p> <p>Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale</p> <p>E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative</p>
<p><u>Obiettivo 2.2</u> Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole</p>	<p><u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole</p>
<p><u>Obiettivo 2.3:</u> Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p><u>Attività f)</u> Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento</p>

8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia Via Tripoli 3 90138 Palermo (PA)	Tel.091/301663 fax 0916264139 e-mail: regionale@legambientesicilia.it www.legambientesicilia.it
----------	------------------------	---	--

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Campagna di monitoraggio delle polveri fini	Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. Attività b) Ricerca dei volontari e campionamento dell'aria. Attività c) Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9 Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 Risorse 1, 2, 3, 4, 5	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Obiettivo 2.1 iniziative di sensibilizzazione sull'inquinamento dell'aria per i cittadini	Attività d) Le otto sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare la campagna Mal'Aria, campagna informativa e di monitoraggio sulla qualità dell'aria delle città.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
Obiettivo 2.2 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole	Attività e) I volontari e gli esperti delle otto associazioni realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Obiettivo 2.3: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria, come l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, i problemi del trasporto ferroviario, il pendolarismo da e per le città,	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso l'associazione locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica si terrà in modo congiunto per i 16 volontari presso Legambiente nazionale ed altre strutture di Legambiente e in parte presso le 8 sedi di progetto come descritto in dettaglio nel box 40.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore A:

cognome e nome: **Luciano Ventura** nato a Roma il 02/11/1963 CF VNTLCN63S02H501R

Formatore B:

cognome e nome: **Giorgio Zampetti** nato a Roma il 03/09/1977 CF ZMPGRG77P23H501K

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Luciano Ventura

ATTIVITÀ SVOLTE ATTUALMENTE

Responsabile della Formazione di Legambiente

Responsabile Giovani di Legambiente

Responsabile del Servizio Civile Nazionale per la Direzione Nazionale di Legambiente

Responsabile della formazione del SCN di Legambiente

Olp di Servizio Civile

Organizza e coordina iniziative e campagne di sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali

Dal 1982 svolge attività con bambini e ragazzi, in ambito sportivo e sociale e di formazione con istruttori, animatori ed educatori.

Per l'ARCI-ragazzi ha organizzato corsi di formazione per animatori.

Istruttore, presso i Centri Sportivi Circoscrizionali del Comune di Roma, di Ginnastica artistica, Psicomotricità, Gioco-Sport (avviamento agli sport di squadra), Ginnastica generale, Ginnastica dolce, Mini-basket, Pallacanestro, Pallavolo.

Dal 1996 ad oggi

Dal 1996 ad oggi responsabile dell'annuale corso di formazione per animatori ed educatori ambientali organizzato da Legambiente.

Autore televisivo per RaisatSmash

Autore televisivo per RaiGulp

Docente di Design Sostenibile presso lo IED (istituto Europeo di design) di Roma nei corsi di Product Design e Interior Design

Formatore

Responsabile della Formazione degli educatori e degli animatori di Legambiente.

Dal 19 al 22 gennaio 2006 intervento di formazione degli educatori per il Centro servizi al Volontariato della Basilicata.

12 e 13 Novembre 2005 formazione ai gruppi Legambiente Solidarietà sull'accoglienza dei bambini di Chernobyl.

Dal 17 al 23 ottobre 2005 intervento di formazione per due classi del liceo socio-pedagogico di Brindisi all'interno della Settimana dei bambini del Mediterraneo.

Febbraio/Marzo 2005 incontri di formazione per animatori ed educatori ambientali per il Circolo Studi Provinciale di Arezzo.

Aprile 2005 intervento di formazione per educatori di soggiorno estivo per conto del Celivo (Centro

servizi al volontariato Provincia di Genova).

Dal 2004 Consulente della “Cooperativa Sociale Doc” di Torino per la formazione dei Direttori e degli animatori delle strutture ricettive e sulla programmazione dei soggiorni estivi e dei campi scuola.

Dal 1995 ad oggi

Legambiente

Con il settore Campagne.

Salvalarte campagna di sensibilizzazione sui Beni culturali e artistici minori in Italia;

Caccia ai tesori d’Italia, iniziativa ludico- educativa sulla conoscenza dei beni culturali ed artistici minori;

Ecolimpiadi, iniziativa di solidarietà con i bambini per i bambini;

Operazione spiagge Pulite, campagna di volontariato per la salvaguardia dei litorali;

Goletta Verde, campagna di informazione sullo stato di salute dei mari italiani;

Con il settore Protezione Civile.

Coordinamento dei volontari nelle zone colpite dal terremoto in Umbria e Marche.

Con il Settore Legambiente Scuola e Formazione.

Nontiscordardimé-Operazione Scuole Pulite, iniziativa di volontariato per le scuole di ogni ordine e grado;

Lavori in Corso, programma di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado.

Elaborazione di materiali didattici ed educativi

Con il settore Ragazzi di Legambiente:

Responsabile dei campi di volontariato under 18 a Festambiente Ragazzi festa nazionale di Legambiente per gli under 14;

organizzazione e coordinamento di Festambiente Ragazzi, festa nazionale di Legambiente per gli under 14;

organizzazione dell’iniziativa “100 Strade per giocare”, sulla riappropriazione degli spazi urbani da parte dei bambini;

coordinamento nazionale di “100 Strade per giocare”;

organizzazione e coordinamento del Convegno “Cercando l’Europa dei bambini” sulle politiche per l’infanzia in Europa;

organizzazione e conduzione del convegno “Giocolavoro”, all’interno della rassegna Ecolavoro, sulle opportunità occupazionali legate al mondo dell’infanzia.

Operazione Ragazzi in Città, campagna sulle città a misura di bambino, realizzata dalle Bande del cigno (l’associazione dei bambini di Legambiente).

Organizzazione e conduzione dei corsi di formazione per Animatori e Facilitatori di Legambiente.

Elaborazione di materiali educativi

Ha pubblicato, e pubblica, articoli sui temi dell’ambiente, della partecipazione, dei diritti dell’infanzia, e della cittadinanza su Jey, La Nuova Ecologia, Rifiuti Oggi. Ospite in trasmissione radiofoniche, sui temi dell’infanzia e dell’ambiente, nazionali (Rai, Rds, Radio dj) e locali.

Ospite in trasmissioni televisive (RAI 1, RAI Utile, Romauno, Sat2000).in relazione a tematiche educative e ambientali.

Diploma di Maturità scientifica

Frequenza ed esami all’Istituto Superiore di Educazione Fisica (32 esami conseguiti, tra gli altri: tra i quali Psicologia, Pedagogia e Antropologia).

Ha seguito i seguenti corsi presso federazioni sportive e C.O.N.I. superando i relativi esami:

Istruttore settore propaganda presso la FIDAL (federazione italiana atletica leggera);
Istruttore CAS (centri avviamenti allo sport) del CONI;
Dirigente CAS – CONI;
Allievo istruttore FGI (Federazione Ginnastica d'Italia);
Istruttore FGI (Federazione Ginnastica d'Italia);
Istruttore mini basket presso la FIP (Federazione Italiana Pallacanestro);
Allievo allenatore presso la FIP (Federazione Italiana Pallacanestro).
Ha seguito lo stage “Il teatro di strada” organizzato da “Teatro d’acqua”.

Ha frequentato i seguenti corsi dell'ARCI-ragazzi:

Animatore (1° livello);

Educatore (2° livello);

Formatore (3° livello);

Ha partecipato a corsi per formatori e facilitatori organizzati da Legambiente Scuola e Formazione.

Ha partecipato ai corsi di formazione del Centro Enea:

- “I contesti di origine dei rifugiati”

“Corso base sull’asilo”

Formatore B: Giorgio Zampetti

FORMAZIONE

2005 Abilitazione alla professione di Geologo - Università degli studi di Roma La Sapienza

2003 Laurea in Geologia Università degli studi di Roma La Sapienza Votazione: 110 e lode

1996 Diploma di maturità classica Liceo Classico di Roma Giulio Cesare Votazione: 50/60

INGLESE: buona conoscenza della lingua parlata e scritta

ESPERIENZE DI LAVORO

da maggio 2004: Legambiente - Direzione Nazionale

da giugno 2012 responsabile scientifico nazionale

da dicembre 2012: membro della segreteria nazionale di Legambiente

da novembre 2008: coordinatore scientifico

2004 – 2006 Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Scienze della Terra

corso di Cartografia tematica e GIS per i corsi di laurea in Scienze ambientali e Scienze naturali
assistenza didattica alle esercitazioni pratiche

2002 – 2003 Istituto di Geologia ambientale e Geoingegneria del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) -Sviluppo della parte di analisi scientifica e rappresentazione cartografica dei dati in merito ai flussi di radon dal suolo e alla qualità delle acque superficiali di fiume per un progetto di Agenda21 locale promosso dalla provincia di Rieti per una redazione sullo stato dell’ambiente.

CONVEGNI

Relatore in numerosi convegni, tra cui:

- 6 settembre 2012, Roma, Fiera ZeroWaste nell’ambito di ZeeroEmission - *Siti contaminati: un danno per l'ambiente, un pericolo per l'uomo e occasione di sviluppo tecnologico*

- 25 novembre 2011, Castel Volturno (CE), Convegno Internazionale S.I.N. - *Siti di interesse nazionale, Bonifiche, Procedure operative e Possibilità di sviluppo*. Ordine dei geologi della Campania

- 29 settembre 2010, Libreria FNAC, presentazione dossier “Liberi dall’amianto” di Legambiente,

libreria FNAC di via XX settembre a Genova

- 13 maggio 2010, Workshop Ispesl – Iss, I Nuovi Limiti per il Materiale Particellare Sospeso: Problematiche e Prospettive, Roma presso l’Istituto superiore di sanità
- 6 maggio 2010, Convegno Associazione Idrotecnica Italiana in collaborazione con IRPI-CNR e Sigea - Le acque di superficie e sotterranee e le infrastrutture di trasporto. Dalla pianificazione all’esercizio. Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche
- 22 marzo 2010, Convegno Legambiente, Fondazione Amga – Acqua pulità e di qualità per le popolazioni, presso la sala convegni Iride di Genova
- 16 marzo 2010, Convegno Legambiente - Un Patto per il tevere, proposte e azioni per la riduzione del rischio idrogeologico – Intervento introduttivo, Roma presso la sala della Mercede della Camera dei deputati
- 21 gennaio 2010, Convegno Enea – Impatto ambientale del fumo di tabacco, Roma presso sede Enea
- 26 novembre 2008, Convegno Ispra, Cibm - Ricerca, applicazioni e normazione di metodologie ecotossicologiche in ambienti marini e salmastri, Viareggio, 25-26 novembre 2008
- 4 luglio 2008, Convegno Nazionale Aipin “Principi, metodi e deontologia degli interventi di rinaturazione e ingegneria naturalistica” – Organizzato da Aipin presso la Sala Auditorium dell’APAT a Roma.
- 20 giugno 2008, “La salvaguardia del sistema costiero talentino”, organizzato dalla Provincia di Lecce, Auditorium Museo “S.Castromediano” di Lecce. Titolo dell’intervento: La necessità di un approccio integrato per la tutela della costa.
- 25 gennaio 2008, “L’avvio del Piano Nazionale Radon nel contesto internazionale”, organizzato dall’Istituto superiore di sanità, Dipartimento tecnologia e salute.
- 3 dicembre 2007, Presentazione della pubblicazione di Legambiente e Protezione Civile: “Lebuone pratiche per gestire il territorio e ridurre il rischio idrogeologico” Senato della Repubblica, ex hotel Bologna Via di Santa Chiara 5 Roma.
- 28 settembre 2007, Convegno “La tutela delle acque marine: prevenzione e contrasto degli illeciti” promosso dall’Area Marina Protetta Punta Campanella e dal FORMEZ. Centro Congressi di Villa Angelina (Massa Lubrense). Titolo dell’intervento: Il rischio idrogeologico
- 20 novembre 2006, Convegno “Risparmio energetico ed ambiente” organizzato dall’Università della Calabria, l’ordine degli ingegneri di Cosenza e Eligent, gruppo Energia. Presso l’Aula magna dell’Unical a Rende (CS). Titolo intervento: Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili
- 17 novembre 2006, Convegno “Per la tutela della costa toscana” organizzato da Legambiente Toscana. Presso la sala della Stazione Leopolda a Pisa. Titolo dell’intervento: Criticità ambientali dei porti turistici
- 21 ottobre 2006, Workshop “International design workshop – final exhibition” organizzato dalle Facoltà di architettura di Ferrara e Siracusa, comune di Riccione e Arenaria gestione sabbie marine presso il Palazzo del turismo a Riccione. Intervento durante la presentazione dei risultati del workshop.
- 3 marzo 2006, Organizzatore e relatore al convegno di Legambiente “Uso del suolo e rinaturalizzazione una politica per fermare il dissesto idrogeologico” presso la sede della Società Geografica Italiana a Villa Celimontana Roma. Titolo dell’intervento: “La difesa del suolo in Italia” presentazione del dossier di Legambiente
- 8 settembre 2005, Relatore al 2° convegno internazionale dell’Arpa Umbria per il Progetto Life Petignano “La tutela degli acquiferi vulnerabili: esperienze europee a confronto”. Titolo dell’intervento: Gestione e tutela delle risorse idriche.

DOCENZE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Attività di formazione sulle tematiche ambientali quali acqua, rischio idrogeologico, inquinamento

atmosferico, energia dedicate alle scuole, ai soci e ai circoli di Legambiente al servizio civile e ad altri soggetti interessati. Tra le esperienze fatte si citano:

- 20 aprile 2010 – Incontro di formazione per una delegazione cinese del ministero dell’ambiente e rappresentanti di altre istituzioni nell’ambito della visita in Italia sul tema “Study of Environmental Emergencies and Loss Assessment”

- febbraio 2010 – docente nell’ambito del progetto TERRA E FUOCO, Percorsi per educare all’ambiente e alle emergenze naturali - FONDAZIONE PER IL SUD, 2008-AMB-23, Corso di formazione per “Operatori Ambientali”

- 17 ottobre 2009 – Itis Giordani di Caserta, Seminario di formazione su Energia, Nucleare e Cambiamenti climatici

- da febbraio 2006 a luglio 2009 - Strategies Business School – docente al Master di Ambiente e Qualità presso le sedi di Bari e di Roma della Strategies Business School. Argomento docenze: inquinamento atmosferico, acustico, bonifica dei siti inquinati e dissesto idrogeologico

- 3 aprile 2007 stage Ama 2007, corso di formazione per studenti delle scuole medie superiori organizzato dall’Ama di Roma

- 28 Marzo 2007, formatore per Arci Servizio Civile Roma nella sessione di formazione aggiuntiva sulle tematiche ambientali

- 7-8 febbraio 2007, docenza Corso CNOS FAP di Bari (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale) Argomento docenza: l’inquinamento urbano e la mobilità sostenibile

- 11 Novembre 2006, Master “Management in sicurezza ambientale nella regione Lazio – organizzato da Regione Lazio e Europa 2010 (centro studi e formazione). Argomento docenza: gestione delle risorse idriche e normativa italiane ed europea.

- 6-7-8 giugno 2006, Seminario: “Misure di protezione in materia di dissesto idrogeologico” organizzato dalla Provincia di Cosenza e l’Università della Calabria per gli amministratori della provincia di Cosenza. Argomento docenza: Uso del suolo e riqualificazione fluviale

- 29 maggio 2006, Stage formativo presso l’Università di Trieste per i corsi di laurea di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Argomento docenza: bonifica dei siti inquinati e inquinamento atmosferico

- 21 aprile 2006, Corso di formazione “CULTURA E PRATICHE DEL VOLONTARIATO AMBIENTALE” organizzato dal Centro servizi per il volontariato della provincia di Terni in collaborazione con Legambiente e con il patrocinio del comune di Terni. Argomento docenza: “Impronta ecologica e inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo”

- 9 marzo 2006, Giornata di formazione “Tea day 2006” organizzata dalla RAS assicurazioni per i propri agenti, presso il Grand Hotel Palace di Varese. Argomento docenza: I rischi naturali in Italia, fenomenologia e entità

- 4 marzo 2005, Seminario “Il volontariato di Legambiente nelle attività di Protezione Civile - ambiti di competenze e ruoli” organizzato da Legambiente e Protezione Civile. Argomento docenze: “L’azione di Legambiente per una corretta pianificazione territoriale per la mitigazione del rischio idrogeologico”.

- 18 febbraio 2005 Corsi di formazione per educatori ambientali di Legambiente – Arezzo. Argomento docenza: “Conoscere i rifiuti per trasformarli in risorsa”.

- 2-5 dicembre 2004 Corso di formazione “Animare i gruppi giovanili” per educatori ambientali di Legambiente – Rispescia (GR). Argomento docenza “Conoscere i rifiuti per trasformarli in risorsa” Partecipazione a telegiornali nazionali e regionali, trasmissioni televisive e radiofoniche su diverse emittenti tra cui: Rai 1 (Uno mattina, Sabato e domenica), Rai 2 (Un mattino in famiglia, Tg parlamento, Cominciamo Bene) e Rai 3 (Tg3 nazionale e regionali, Geo&Geo), La7, SkyTG24, RaiNews24, RadioRai e numerose radio private

PUBBLICAZIONI

- 2012, co-autore del rapporto Ambiente Italia 2012 di Legambiente e Istituto di ricerca Ambiente Italiadal titolo “Acqua: bene comune responsabilità di tutti”, Edizioni Ambiente
- 2011, G. Zampetti, Il Patto per il territorio del bacino del Tevere, capitolo all’interno del manuale Contratti di Fiume a cura di Massimo Bastiani – Flaccovio Editore (Marzo 2011)
- 2010, S.Ciafani, G.Zampetti e A. Di Matteo, Texas Italia, Qual Energia, settembre ottobre 2010 (Anno VIII, numero 4), bimestrale di Legambiente
- 2010, S.Ciafani, G.Zampetti, K. LE Donne, M. Laurenti, I ritar di dei Piani regionali per la bonifica dell’amianto (in copertina), Ingegneria ambientale – n.3 marzo 2010 (rivista tecnico-scientifica)
- 2010, S.Ciafani, G.Zampetti, K.Le Donne, V.Valentini, Bonifica dei siti nazionali dall’amianto, Ingegneria ambientale – n.3 marzo 2010 (rivista tecnico-scientifica)
- 2008, Zampetti G., La sfida della mobilità sostenibile, Urbanistica INFORMAZIONI -n.217 gennaio febbraio 2008 – INU edizioni
- Dicembre 2007, Zampetti G. e Andreotti S. - Le buone pratiche per gestire il territorio e ridurre il rischio idrogeologico - Legambiente e Protezione Civile, Pubblicazione stampata e presentata il 3 dicembre 2007
- 2007 Ciafani S., Zampetti G., La lunga e non conclusa storia dell’inquinamento in Italia, Silvae – Rivista tecnico scientifica del Corpo Forestale dello Stato – Anno III n.7, gen.-mar 2007
- 2007 Zampetti G., Aria malata: sono 62 le città fuorilegge. Beverage Observer, Numero 28, 2007
- 2007 Zampetti G., Energie sostenibili, Mixer, Numero 194 - Maggio 2007
- 2007 Zampetti G., Attenzione agli sprechi. Mixer, Numero 192 - Marzo 2007
- 2006 Zampetti G., Ciafani S. Metti il bio nel serbatoio. Quale Energia, bimestrale di Legambiente. Anno IV, n 5; novembre-dicembre 2006; pp. 28-30.
- 2006 Mario Voltaggio, Umberto Masi, Massimo Spadoni and Giorgio Zampetti – “*A methodology for assessing the maximum expected radon flux from soils in northern latium (central Italy)*” – Environmental geochemistry and Health, Springer Netherlands – ISSN 0269-4042 (print) – 1573-2983 (online), Volume 28, Number 6 / December 2006
- 2005 Zampetti G. Gestione e tutela delle risorse idriche. La tutela degli Acquiferi Vulnerabili, esperienze europee a confronto - Atti del 2° convegno internazionale Life Project Petrignano, Perugia 8-9 settembre 2005; pp. 52-55
- 2005 Ciafani S., Zampetti G. Risanamento al rallentatore. Rifiuti Oggi, trimestrale di Legambiente. Anno 16, n° 159 160 161; Aprile Maggio Giugno 2005; pp. 10-17.
- 2005 Ciafani S., Zampetti G. La chimera delle bonifiche – Speciale Legambiente. Siti Contaminati n.1 anno 2005; pp. 142-158.
- 2004 Zampetti G. In Cilento mai più sansa. Rifiuti Oggi, trimestrale di Legambiente. Anno 15, n° 153 154 155; Ottobre Novembre Dicembre 2004; pp. 24-25.
- 2003 Cavarretta G., Masi U., Spadoni M., Voltaggio M., Zampetti G. Flussi di radon da suoli di un settore meridionale della provincia di Rieti: una metodologia per l'identificazione di zone a potenziale rischio da Radon. Convegno "Dal Monitoraggio degli Agenti Fisici sul Territorio alla Valutazione dell'Esposizione Ambientale, Arpa Piemonte, Torino.
- 2003 Cavarretta G., Spadoni M., Voltaggio M., Zampetti G. Indagine sui flussi di Radon dal suolo in un'area selezionata della Provincia di Rieti: uno strumento per la individuazione delle aree a potenziale rischio da Radon (Radon Prone Areas). Stato dell'Ambiente, Conoscenza Agenda 21, Obiettivi e Indicatori Condivisi, Provincia di Rieti, 104pp.
- 2003 Barbieri M., Cavarretta G., Spadoni M., Voltaggio M., Zampetti G. Caratterizzazione idrogeochimica e ambientale delle acque di scorrimento superficiale della provincia di Rieti. Stato dell'Ambiente, Conoscenza Agenda 21, Obiettivi e Indicatori Condivisi, Provincia di Rieti, 104pp.

Autore o co-autore di numerose pubblicazioni e dossier di Legambiente su diversi argomenti quali: Acqua e risorse idriche, Amianto e bonifiche siti industriali, Inquinamento atmosferico, Energia e inquinamento, Rischio idrogeologico

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

Formatore: Luciano Ventura e Giorgio Zampetti

Accoglienza- inserimento: – 15 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Il concetto di cittadinanza attiva;
- I luoghi della democrazia partecipata;
- L'associazionismo e la partecipazione civica;
- Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo.
- Il rapporto con i cittadini
- La situazione ambientale in Italia e nelle regioni coinvolte nel progetto.
- Organizzazione del progetto
- Analisi di casi specifici: il territorio come laboratorio didattico

Tutti i volontari saranno chiamati in due giornate distinte (10 ore) presso la struttura di Legambiente Nazionale al fine di approfondire quanto sopra descritto, mentre un'altra giornata (5 ore) sarà realizzata presso la propria sede di progetto.

Formazione sul campo: - 51 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Formazione personalizzata sulle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;
- Analisi delle attività di problem-solving
- L'inquinamento dell'aria: problematiche, inquinanti e soluzioni
- L'impatto delle politiche urbanistiche sulla qualità dell'aria
- Esempi concreti di monitoraggio dell'aria e strumentazioni disponibili

- Visita ad una sede Arpa e a una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria
- Regole e comportamenti da tenersi durante le iniziative
- Realizzazione di un progetto didattico: metodologia di realizzazione ed insegnamenti in classe e sul territorio
- Le segnalazioni ambientali, regole e contenuti

Parte di queste ore (25 ore) saranno realizzate durante la campagna Treno Verde, in cui i volontari saranno coinvolti nelle iniziative a bordo del treno, dotato di strumentazioni analitiche dell'inquinamento dell'aria e del rumore. Le rimanenti ore (26) saranno realizzate presso la struttura di Legambiente a Rispecchia (Grosseto) specializzata in tecnologie per l'energia rinnovabile e dotate di strutture idonee alla formazione.

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione
- Simulazione e risoluzione di questioni ambientali tipiche della tutela ambientale

Tutti i volontari realizzeranno le 6 ore previste (una giornata) presso Legambiente Nazionale, al fine di condividere gli obiettivi ed i risultati del progetto.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale